RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1966

PARTE I

CONTO DEL BILANCIO

VOLUME PRIMO

Decisione della Corte dei Conti – Nota preliminare – Disegno di legge

PAGINA BIANCA

DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA

CORTE DEI CONTI

a

SEZIONI RIUNITE

composta dai seguenti Magistrati:

Presidente: dott. FERDINANDO CARBONE.

Presidenti di Sezione: dott. EDUARDO GRECO; prof. dott. GIUSEPPE CATALDI.

Consiglieri: dott. GUIDO OLIVA; dott. GAETANO TEMPESTA; prof. dott. ANTONIO BENNATI; prof. dott. ANTONINO DE STEFANO; dott. CESARE PASCARELLA; dott. Aurelio BONOMI – relatore.

Primi Referendari: prof. dott. SALVATORE BUSCEMA; dott. FRANCESCO GARRI.

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1966 e dei conti ad esso allegati dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, dell'Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economali, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo, rendiconto generale e conti allegati presentati dal Ministro per il tesoro.

Uditi nella pubblica udienza del giorno 25 luglio 1967 il relatore Consigliere dott. Aurelio Bonomi ed il Pubblico Ministero nella persona del Procuratore generale dott. Vittorio Olivieri Sangiacomo

FATTO

il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1966 ed i conti ad esso allegati sono stati presentati alla Corte dei conti il 30 giugno 1967.

Le risultanze del rendiconto generale e dei conti allegati sono le seguenti:

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

COMPETENZA:

Entrate accertate:

Titolo I – Entrate tributarie	L. 6.958.129.311.786	
Titolo II – Entrate extra–tributarie . .	» 495.466.792.878	
Totale titoli I e II . . .	L. 7.453.596.104.664	L. 7.453.596.104.664
Spese correnti	» 7.032.100.855.496	
Differenza . . .	L. 421.495.249.168	
Titolo III – Entrate derivanti da alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti		L. 446.471.811.057
Totale titoli I, II e III . . .		L. 7.900.067.915.721
Accensione di prestiti		» 1.642.772.845.275
Totale complessivo . . .		L. 9.542.840.760.996

Spese accertate:

Titolo I – Spese correnti (o di funzionamento e mantenimento)	L. 7.032.100.855.496
Titolo II – Spese in conto capitale (o di investimento) . . .	» 2.020.832.940.074
Totale titoli I e II . . .	L. 9.052.933.795.570
Rimborso di prestiti . . .	» 463.605.207.669
Totale complessivo . . .	L. 9.516.539.003.239

Riepilogo:

Totale complessivo entrate accertate . . .	L. 9.542.840.760.996
Totale complessivo spese impegnate . . .	» 9.516.539.003.239
Differenza finale . . .	L. 26.301.757.757

RESIDUI:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1966	L. 897.203.256.67
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	» 767.969.947.322
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1966 . . .	L. 1.665.173.203.996

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1966 . . .	L. 2.011.035.732.717
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	» 2.028.604.276.543
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1966 . . .	L. 4.039.640.009.260

CONTI ALLEGATI

1. – *Conto consuntivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.*

Competenza:

Titolo I. – *Entrate e spese correnti*:

Entrate accertate	L.	163.075.284.646	
Spese accertate	»	166.959.207.873	
Disavanzo			L. 3.883.923.227

Titolo II. – *Entrate e spese in conto capitale*:

Entrate accertate	L.	4.860.143.440	
Spese accertate	»	5.335.241.188	
Disavanzo			L. 475.097.748
Accensione di prestiti	L.	4.359.020.975	
(anticipazione della Cassa depositi e prestiti a copertura del disavanzo della gestione .	»	—	
Rimborso di prestiti:			
Avanzo			L. 4.359.020.975
Pareggio finale			L. —

RESIDUI:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1966	L.	5.567.117.145
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	15.731.726.122
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	21.298.843.267

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1966 . . .	L.	17.208.499.414
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	4.698.126.407
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	21.906.625.821

2. – *Conto consuntivo degli Archivi notarili.*

Titolo I. – *Entrate e spese correnti*:

Entrate riscosse	L.	8.537.321.952	
Spese pagate	»	7.082.286.661	
Avanzo			L. 1.455.035.291

Titolo II. – *Entrate e spese in conto capitale*:

Entrate riscosse	L.	40.190.200	
Spese pagate	»	687.481.776	
Disavanzo			L. 647.291.57(
Avanzo finale			L. 807.743.71!

3. – *Conto consuntivo dell'Istituto agronomico per l'Oltremare.*

COMPETENZA:

Titolo I. – *Entrate e spese correnti*:

Entrate accertate	L.	125.109.23!
Spese accertate (di cui lire 237.165 quale avanzo da versare al Tesoro dello Stato).	»	125.109.23!

RESIDUI:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1966	L.	6.000.00(
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	—
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	6.000.00(

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1966	L.	11.411.61(
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	7.744.76!
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	19.156.37!

4. – *Conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per i culto.*

COMPETENZA:

Titolo I. – *Entrate e spese correnti*:

Entrate accertate	L.	18.992.805.592	
Spese accertate	»	16.920.044.724	
Avanzo			L. 2.072.760.86!

Titolo II. – *Entrate e spese in conto capitale*:

Entrate accertate	L.	106.190.962	
Spese accertate	»	2.178.798.200	
Disavanzo			L. 2.072.607.23!

Accensione di prestiti	L.	—		
Rimborso di prestiti	»	153.630		
Disavanzo			L.	153.630
Pareggio finale			L.	—

RESIDUI:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1966	L.	967.840.745
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	71.579.593
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1966	L.	1.039.420.338

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1966	L.	2.688.356.312
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	703.822.872
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1966	L.	3.392.179.184

5. – *Conto consuntivo del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.*

COMPETENZA:

Titolo I. – *Entrate e spese correnti*:

Entrate accertate	L.	432.234.035		
Spese accertate	»	235.592.300		
Avanzo			L.	196.641.735

Titolo II. – *Entrate e spese in conto capitale*:

Entrate accertate	L.	1.950.000		
Spese accertate	»	198.591.735		
Disavanzo			»	196.641.735
Accensione di prestiti	L.	—		
Rimborso di prestiti	»	—	»	—
Pareggio finale			L.	—

RESIDUI:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1966	L.	29.875.683
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	117.848
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1966	L.	29.993.531

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1966	L.	123.275.910
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	12.878.430
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	136.154.340

6. – *Conto consuntivo dei Patrimoni riuniti ex economali.*

COMPETENZA:

Titolo I. – *Entrate e spese correnti*:

Entrate accertate	L.	354.267.804	
Spese accertate	»	330.210.591	
Avanzo			L. 24.057.213

Titolo II. – *Entrate e spese in conto capitale*:

Entrate accertate	L.	10.217.600	
Spese accertate	»	49.290.780	
Disavanzo			L. 39.073.180
Accensione di prestiti	L.	—	
Rimborso di prestiti	»	—	—
Disavanzo finale			L. 15.015.967

RESIDUI:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1966	L.	5.049.972
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	3.792.555
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	8.842.527

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1966 . . .	L.	84.743.307
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	17.306.429
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	102.049.736

7. – *Conto consuntivo dell'Azienda nazionale autonoma delle strade.*

COMPETENZA:

Titolo I. – *Entrate e spese correnti*:

Entrate accertate	L.	137.597.171.000	
Spese accertate (di cui lire 8.595.992.448 quale avanzo di gestione)	»	139.099.117.365	
Disavanzo			L. 1.501.946.365

Titolo II. – *Entrate e spese in conto capitale*:

Entrate accertate	L. 121.374.087.435	
Spese accertate	» 172.502.452.550	
Disavanzo		L. 51.128.365.115
Accensione di prestiti	L. 55.000.000.000	
Rimborso di prestiti	» 2.369.688.520	
Avanzo		L. 52.630.311.480
Pareggio finale		L. —

RESIDUI:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1966 . .		L. 141.622.738.010
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti		» 180.603.832.304
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1966 . . .		L. 322.226.570.314

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1966 . . .		L. 239.390.040.692
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti		» 208.053.200.400
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1966 . . .		L. 447.443.241.092

8. – *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.*

COMPETENZA:

Titolo I. – *Entrate e spese correnti*:

Entrate accertate	L. 395.998.132.778	
Spese accertate	» 440.491.330.971	
Disavanzo		L. 44.493.198.193

Titolo II. – *Entrate e spese in conto capitale*:

Entrate accertate	L. 17.093.604.057	
Spese accertate	» 17.408.342.595	
Disavanzo		L. 314.738.538
Accensione di prestiti (di cui lire 42.859.447.183 quali anticipazioni della Cassa depositi e prestiti a copertura del disavanzo della gestione)	L. 46.234.447.183	
Rimborso di prestiti	» 1.426.510.452	
Avanzo		L. 44.807.936.731
Pareggio finale		L. —

RESIDUI:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1966 .	L.	129.821.486.871
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti.	»	75.178.893.032
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	205.000.379.903

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1966	L.	119.891.926.447
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	42.380.946.218
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	162.272.872.665

9. – *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.*

COMPETENZA:

Titolo I. – *Entrate e spese correnti*:

Entrate accertate	L.	91.759.383.050	
Spese accertate (di cui lire 29.379.886.035 quale avanzo da versare al Tesoro)	»	98.923.353.335	
Disavanzo			L. 7.163.970.285

Titolo II. – *Entrate e spese in conto capitale*:

Entrate accertate	L.	18.786.000.000	
Spese accertate	»	19.705.000.000	
Disavanzo			» 919.000.000
Accensione di prestiti	L.	10.000.000.000	
Rimborso di prestiti	»	1.917.029.715	
Avanzo			» 8.082.970.285
Pareggio finale			L. —

RESIDUI:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1966	L.	19.714.742.313
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	27.552.325.354
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	47.267.067.667

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1966 . . .	L.	63.124.661.819
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	51.472.264.133
Totale residui passivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	114.596.925.952

10. – *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.*

COMPETENZA:

Titolo I. – *Entrate e spese correnti*:

Entrate accertate	L.	449.292.399.300	
Spese accertate	»	727.424.272.590	
Disavanzo			L. 278.131.873.290

Titolo II. – *Entrate e spese in conto capitale*:

Entrate accertate	L.	136.545.815.055	
Spese accertate	»	236.588.602.501	
Disavanzo			» 100.042.787.446
Accensione di prestiti (di cui lire 232.361.657.179 quali anticipazioni a copertura del disavanzo della gestione)	L.	412.361.657.179	
Rimborso di prestiti	»	34.186.996.443	
Avanzo			L. 378.174.660.736

GESTIONI SPECIALI AUTONOME:

Entrate accertate	L.	1.038.470.881.991	
Spese accertate	»	1.038.470.881.991	
			L. —
Pareggio finale			L. —

RESIDUI:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1966 . .	L.	483.496.925.917
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	33.897.776.014
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	517.394.701.931

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1966 . . .	L.	360.107.541.934
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	164.375.783.783
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	524.483.325.717

11. – *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali.*

COMPETENZA:

Titolo I. – *Entrate e spese correnti*:

Entrate accertate	L.	4.826.215.292	
Spese accertate (di cui lire 65.000.000 quale parte del reddito netto da versare al Tesoro ai sensi dell'articolo 13 della legge 5 gennaio 1933, n. 30 e successive modificazioni) . .	L.	2.195.155.796	
Avanzo			L. 2.631.059.496

Titolo II. – *Entrate e spese in conto capitale*:

Entrate accertate	L.	6.543.796.573	
Spese accertate	»	9.173.159.559	
Disavanzo			» 2.629.362.986
Accensione di prestiti	L.	—	
Rimborso di prestiti	»	1.696.510	
Disavanzo			» 1.696.510
Pareggio finale			L. —

RESIDUI:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1966	L.	3.981.986.898
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	347.688.831
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	4.329.675.729

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1966 . . .	L.	9.749.452.127
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	10.654.737.532
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	20.404.189.659

Con decreti del Presidente della Repubblica 26 aprile 1966, n. 445, 11 agosto 1966, n. 690, 29 agosto 1966, n. 695 e n. 891, 9 novembre 1966, n. 1026, e n. 1103, 24 dicembre 1966, n. 1150, sono stati disposti prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste (capitolo n. 3522 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro) a favore dei capitoli nn. 1053, 1524, 1672, 1697, 1741, 1761, 1781, 1825, 1875, 1878, 1911, 1912, 1922, 1930, 1931, 2128, 2173, 2537, 2901, 3383, dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro; nn. 1003, 1121, 1345, 1466 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle

finanze; n. 1059 dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia; nn. 1181, 1461, 2481, 2487, 2505 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno; n. 1053 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione; n. 1270 dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale; n. 1066 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali; n. 1067 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per un complessivo ammontare di lire 4.305.731.000.

Tutti tali decreti non hanno, finora, ottenuto la convalidazione del Parlamento, prescritta dall'art. 42, ultimo comma, della legge di contabilità generale dello Stato.

Rispetto alle previsioni della competenza ed alle riprese dei residui si sono verificate nella spesa le seguenti eccedenze:

Conto della competenza: Ministero del tesoro: Capitolo n. 3241.

Somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, salvo conguaglio a norma dell'art. 4 del decreto medesimo: lire 8.719.318.730.

Conto dei residui: Istituto agronomico per l'Oltremare:

articolo n. 133. Spese per illuminazione, forza motrice, gas, acqua, riscaldamento e pulizia dei locali: lire 33.060;

articolo n. 173. Gestione speciale dell'Azienda agraria: lire 3.285.

Espresse avvertenze contenute in calce ai conti consuntivi della spesa del Ministero e dell'Istituto sopra indicati precisano che di dette eccedenze sarà proposto venga concessa sanatoria, mediante inserimento di apposita norma nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale. Dichiarazione in tal senso è anche contenuta nella nota del Ministero del tesoro n. 144.076 del 30 giugno 1967 diretta alla Corte.

La Corte costituzionale con sentenza n. 1 del 7 gennaio 1966, ha dichiarato la illegittimità costituzionale degli articoli 1 e 4 della legge 13 agosto 1959, n. 904, dai quali traggono fondamento i capitoli 5611 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, 528 dell'entrata e 511 della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, per l'intero loro ammontare, nonché i capitoli 143 e 149 della spesa dell'Azienda predetta, per l'ammontare (lire 35.625.000), risultante dalla ripartizione avvenuta in corso dell'esercizio, in applicazione dell'art. 60, secondo comma, della legge 23 aprile 1966, n. 218, del fondo iscritto al capitolo 243 della spesa dell'Azienda medesima.

Il bilancio preventivo dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo per l'esercizio finanziario 1966 non risulta presentato al Parlamento come previsto dall'art. 7, lett. *d*) della legge 13 maggio 1966, n. 302.

Al capitolo 601 del conto consuntivo dell'entrata dell'Amministrazione dei monopoli di Stato è compresa tra i residui attivi la somma di lire 4.528.901.272 concernente « anticipazioni della Cassa depositi e prestiti a copertura del disavanzo della gestione 1963-64 », le quali anticipazioni invece non risultano né concesse né autorizzate.

Il Pubblico Ministero, nella sua requisitoria, ha concluso chiedendo alle Sezioni riunite:

– che, sospeso il giudizio in corso per la parte attinente ai risultati della gestione dei capitoli n. 5131 (Ministero industria e commercio), n. 2779 (Ministero tesoro), n. 5041 (Ministero tesoro), n. 5146 (Ministero tesoro), n. 5367 (Ministero lavori pubblici), n. 5502 (Ministero lavori pubblici), n. 1163 (Ministero marina mercantile), n. 1164 (Ministero marina mercantile), n. 1542 (Ministero industria e commercio), del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1966, vengano trasmessi gli atti alla Corte costituzionale, affinché siano risolte le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 97 della legge 23 aprile 1966, n. 218, con

riferimento all'articolo 81, terzo comma, della Costituzione, e delle leggi: 3 marzo 1949, n. 52 (articoli 12 e 13); 14 febbraio 1963, n. 60 (articolo 10 – primo comma – lettere *a* e *d*); 18 luglio 1959, n. 555 (articolo 10); 23 dicembre 1962, n. 1844 (articolo 4); 27 ottobre 1951, n. 1402 (articolo 2 – ultimo comma); 14 novembre 1961, n. 1268 (articolo 5 – secondo comma); 9 febbraio 1963, n. 223 (articolo 5 – secondo comma); 3 gennaio 1960, n. 15 (articoli 1 e 5); con riferimento all'articolo 81, quarto comma della Costituzione;

– che vogliano rifiutare la dichiarazione di regolarità, per effetto della dichiarata illegittimità costituzionale delle disposizioni autorizzative di spesa e delle conseguenti iscrizioni in bilancio per i capitoli 5611 dello stato di previsione della spesa del Ministero lavori pubblici, 528 dell'entrata e 511 della spesa del bilancio dell'A.N.A.S. per l'intero loro ammontare, nonché dei capitoli 143 e 149 della spesa dell'Azienda per l'ammontare di lire 35.625.000 risultante dalla ripartizione avvenuta nel corso dell'esercizio in applicazione dell'articolo 60, secondo comma, della legge 23 aprile 1966, n. 218, del fondo iscritto al capitolo 243 della spesa dell'Azienda stessa;

– che vogliano, per la restante parte, dichiarare la regolarità del rendiconto generale dello Stato e dei consuntivi allegati delle Amministrazioni autonome ed Aziende di Stato, per l'esercizio finanziario 1966, salvo che per la parte del capitolo 601 del conto dei residui dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, concernente anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di lire 4.528.901.278;

– che vogliano dichiarare non essere luogo a provvedere a parificazione in ordine alle risultanze del conto consuntivo della Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo.

DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati del rendiconto generale con le leggi del bilancio è stata accertata la corrispondenza dei dati esposti nel conto del bilancio rispetto alle entrate riscosse e versate, alle somme rimaste da riscuotere ed a quelle riscosse e non versate, con i dati contenuti nei riassunti generali trasmessi dalle competenti Ragionerie, corredati, per quanto attiene ai versamenti, dalle attestazioni di benestare della Direzione generale del tesoro, nonché la concordanza di quelli relativi alle spese ordinate e pagate durante l'esercizio, nelle singole partite e nelle risultanze complessive con le scritture tenute o controllate dalla Corte; sono stati altresì accertati i residui passivi in base ad appositi decreti ministeriali vistati e registrati ai sensi dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452 e 480 del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Agli stessi fini, è stato accertato che i conti dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, della Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e religione nella Città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economali, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, corrispondono, quanto alle entrate, ai prospetti riassuntivi prodotti dalle Amministrazioni medesime e, quanto alle spese, alle scritture tenute o controllate dalla Corte; sono stati altresì accertati i residui passivi in base ad appositi decreti ministeriali vistati e registrati ai sensi dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452, e 480 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Si è proceduto, da ultimo, a porre tutti i dati anzidetti a raffronto con le leggi di bilancio ai sensi dell'articolo 39, primo comma, del testo unico 12 luglio 1934, n. 1214.

Operando questo raffronto è stato dato ingresso alle istanze del Pubblico Ministero, il quale ha chiesto che le Sezioni Riunite, riconosciuto non manifestamente infondato il dubbio sulla legittimità costituzionale delle norme che appresso si indicano, ne rimettesse la soluzione alla Corte costituzionale, sospendendo il giudizio in corso per la parte attinente alla gestione dei relativi capitoli.

Con ordinanza di pari data della presente decisione è stato, quindi, sospeso il giudizio in corso per la parte attinente ai risultati della gestione dei capitoli e per gli importi di spese appresso indicati:

Ministero del tesoro:

Capitolo n. 2779 – legge 3 marzo 1949, n. 52 – articoli 12 e 13	L.	1.250.000.000
Capitolo n. 5041 – legge 14 febbraio 1963, n. 60 – articolo 10 – primo comma – lettere *a*) e *d*)	»	17.000.000.000
Capitolo n. 5146 – legge 18 luglio 1959, n. 555 – articolo 10	»	100.000.000

Ministero dei lavori pubblici:

Capitolo n. 5367 – legge 23 dicembre 1962, n. 1844 – articolo 4	»	875.000.000
Capitolo n. 5502 – legge 27 ottobre 1951, n. 1402 – articolo 2 – ultimo comma	»	1.000.000

Ministero dell'industria e commercio:

Capitolo n. 1542 – legge 3 gennaio 1960, n. 15 – articoli 1 e 5	»	239.996.073
Capitolo n. 5131 – legge 23 aprile 1966, n. 218 – articolo 97	»	994.907.236

Ministero della marina mercantile:

Capitolo n. 1163 – legge 14 novembre 1961, n. 1268 – articolo 5 – secondo comma	»	120.000.000
Capitolo n. 1164 – legge 9 febbraio 1963, n. 223 – articolo 5 – secondo comma	»	245.000.000
Totale . . .	L.	20.825.903.309

L'articolo 7, lettera *d*) della legge 13 maggio 1966, n. 302, che istituisce l'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo, stabilisce che il bilancio preventivo e quello consuntivo dell'Azienda deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'Azienda medesima, debbono essere presentati al Parlamento, in allegato rispettivamente al bilancio di previsione ed al rendiconto generale dello Stato. Poiché la presentazione del bilancio preventivo per l'anno 1966 non risulta essere stata effettuata, ed il giudizio di parificazione richiede, invece, il raffronto tra dati di gestione e « le leggi di bilancio » – articolo 39 del testo unico 12 luglio 1934, n. 1214 – non può, allo stato, per il conto relativo all'Azienda anzidetta, farsi luogo al giudizio stesso.

Sempre operando il raffronto con le leggi di bilancio è, inoltre, risultato che i prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste per un ammontare complessivo di lire 4.305.731.000 sono stati disposti con decreti del Presidente della Repubblica sulla cui convalidazione il Parlamento, non avendo ancora provveduto, deve pronunciarsi a norma dell'articolo 42, ultimo comma, della legge di contabilità generale dello Stato.

La dichiarazione di regolarità non può, poi, estendersi alla gestione dei capitoli n. 5611 del conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, 528 dell'entrata, 511 della spesa della

Azienda nazionale autonoma delle strade per l'intero loro ammontare, nonché, per gli stanziamenti dei capitoli 143 e 149 della spesa dell'Azienda predetta per l'ammontare (lire 35.625.000) della ripartizione avvenuta in corso di esercizio, in applicazione dell'articolo 60, secondo comma, della legge 23 aprile 1966, n. 218, del fondo iscritto al capitolo 243 della spesa dell'Azienda medesima; e ciò perché la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 1 e 4 della legge 13 agosto 1959, n. 904, contenuta nella sentenza n. 1 del 10 gennaio 1966 della Corte costituzionale fa venir meno, anche in questo caso, l'indispensabile dato di riferimento, « legge di bilancio », con cui operare il raffronto prescritto.

Del pari, essendosi accertate, rispetto alle previsioni della competenza ed alle riprese dei residui, le eccedenze di spesa indicate in narrativa, spese le quali non trovano, quindi, nelle leggi del bilancio il loro fondamento, la dichiarazione di regolarità non può ad esse estendersi salvo ad apprestarsi nella competente sede la necessaria sanatoria.

Come già deciso nelle precedenti pronunzie sui rendiconti generali per gli esercizi finanziari 1963–64, 1° luglio – 31 dicembre 1964, 1965, la dichiarazione di regolarità non può neppure estendersi alla parte dei residui attivi degli esercizi precedenti di cui al capitolo 601 dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato concernente « anticipazioni effettuate dalla Cassa depositi e prestiti a copertura del disavanzo della gestione dell'esercizio 1963–64 » e per l'importo di lire 4.528.901.278, in quanto tali anticipazioni non risultano ancora concesse.

La Corte deve confermare questa limitazione anche dopo la intervenuta approvazione parlamentare (legge 18 maggio 1967, n. 408) del rendiconto generale dello Stato e dei conti ad esso allegati dell'esercizio 1965 nei quali sono compresi i residui suddetti poiché nè detta legge nè altra hanno autorizzato la Cassa depositi e prestiti a concedere le suddette anticipazioni.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale le varie amministrazioni si sono conformate alle discipline di ordine amministrativo o finanziario nonché le variazioni o le riforme ritenute opportune sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 41 del testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, nonché il relativo regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

vista la legge 20 dicembre 1965, n. 1389, con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1966 fino all'approvazione del bilancio stesso e non oltre il 28 febbraio 1966, termine prorogato al 30 aprile 1966 con la legge 18 febbraio 1966, n. 63;

vista la legge 23 aprile 1966, n. 218, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 1966;

viste le leggi 23 dicembre 1966, nn. 1121 e 1138; 3 maggio 1967, n. 245, recanti variazioni al bilancio di previsione dello Stato ed a quelli di alcune Aziende ed amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1966;

visto il decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, concernente la disciplina provvisoria dei rapporti finanziari fra lo Stato e la Regione siciliana;

sulle conformi requisitorie del Pubblico Ministero;

dichiara non essere, allo stato, luogo a giudizio di parificazione per il conto consuntivo dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo;

sospende, per le ragioni di cui in parte motiva, il giudizio sulle risultanze della gestione dei capitoli nn. 2779, 5041, 5146 del Ministero del tesoro; nn. 5367, 5502 del Ministero dei lavori pubblici; nn. 1542, 5131 del Ministero dell'industria e commercio; nn. 1163, 1164 del Ministero della marina mercantile;

dichiara – richiamati gli adempimenti di cui in parte motiva di spettanza del Parlamento – regolare, in conformità delle proprie scritture, il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1966 ed i conti ad esso allegati, salvo che per la parte del capitolo 601 del conto dei residui dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, concernente anticipazioni della Cassa depositi e prestiti per l'importo di lire 4.528.901.278, nonché per quella concernente le risultanze della gestione dei capitoli 5611 del conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, 528 dell'entrata e 511 della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade per l'intero loro ammontare, nonché dei capitoli 143 e 149 della spesa dell'Azienda predetta per l'ammontare di lire 35.625.000 risultante dalla ripartizione avvenuta in corso dell'esercizio, in applicazione dell'articolo 60, secondo comma, della legge 23 aprile 1966, n. 218, del fondo iscritto al capitolo 243 della spesa dell'Azienda medesima e per le eccedenze di lire 8.719.318.730 sul capitolo 3241 nel conto della competenza del Ministero del tesoro; di lire 33.060 sull'articolo 133 e di lire 3.285 sull'articolo 173 nel conto dei residui dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare.

Ordina che i conti esaminati muniti del visto della Corte siano restituiti al Ministro del tesoro per la successiva presentazione al Parlamento e che, a cura della Segreteria, la presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa al Ministro del tesoro e sia inoltre comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma nella Camera di consiglio del giorno 25 luglio 1967.

IL PRESIDENTE
f.to Carbone

L'ESTENSORE
f.to Bonomi

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 25 luglio 1967.

IL SEGRETARIO
f.to Romano

PAGINA BIANCA

NOTA PRELIMINARE

LE PREVISIONI INIZIALI E LE LORO VARIAZIONI

Le previsioni iniziali per l'anno finanziario 1966, approvate con legge 23 aprile 1966, n. 218, recavano entrate per milioni 7.121.350,4 e spese per milioni 8.013.057,1; esse concludevano, quindi, con un risultato differenziale di milioni 891.706,7 rappresentante il disavanzo finanziario.

Per effetto di variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, le predette previsioni iniziali sono venute a modificarsi come segue:

ENTRATE	Previsioni iniziali		Variazioni intervenute	Previsioni definitive
			(Milioni di lire)	
Tributarie	6.675.572 –	+	199.487,8	6.875.059,8
Extra-tributarie	348.672,1	+	93.380,1	442.052,2
	7.024.244,1	+	292.867,9	7.317.112 –
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	90.836,3	+	399.691,2	490.527,5
Accensione di prestiti	6.270 –	+	1.579.285,8	1.585.555,8
In complesso	7.121.350,4	+	2.271.844,9	9.393.195,3
SPESE				
Correnti	6.320.919,3	+	885.129,1	7.206.048,4
In conto capitale	1.225.719,6	+	878.463 –	2.104.182,6
	7.546.638,9	+	1.763.592,1	9.310.231 –
Rimborso di prestiti	466.418,2	+	893,5	467.311,7
In complesso	8.013.057,1	+	1.764.485,6	9.777.542,7
Differenza	891.706,7	—	507.359,3	384.347,4

Il disavanzo finanziario, inizialmente previsto in miliardi 891,7, si è dunque contratto, nelle previsioni finali, a miliardi 384,3, con una riduzione di miliardi 507,4, essenzialmente da attribuire:

– ai proventi delle emissioni dei buoni del tesoro novennali di scadenza 1° aprile e 1° ottobre 1975 non utilizzati per la copertura delle spese di allestimento, emissione e collocamento dei buoni medesimi e per il finanziamento di altre spese in relazione a quanto previsto da specifiche disposizioni legislative (— miliardi 640,4);

– al valore nominale delle monete d'argento da lire 500 emesse nel 1966, al netto delle spese per la loro fabbricazione (— miliardi 3,3);

– alle assegnazioni disposte in attuazione di leggi recanti oneri finanziati col gettito di intervenuti provvedimenti fiscali, non compreso nelle previsioni di entrata (+ miliardi 26,1);

– allo slittamento sulla gestione di che trattasi, ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64, a seguito del perfezionamento in legge nell'anno 1966 di provvedimenti legislativi recanti oneri finanziati con disponibilità reperite in precedenti esercizi (+ miliardi 54,8);

– alle assegnazioni disposte ai sensi dell'art. 41 – primo e secondo comma – del R. D. 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità di Stato, per integrazioni a stanziamenti di spese fisse ed obbligatorie (+ miliardi 35,2, di cui miliardi 16,2 per restituzioni e rimborsi di I.G.E. e di imposte di fabbricazione) e per devoluzioni ad Enti locali e ad altri enti di quote di tributi erariali di loro spettanza (+ miliardi 19,7).

RISULTANZE COMPLESSIVE

Le risultanze di consuntivo per l'anno finanziario 1966 si riassumono come appresso (tra parentesi le cifre delle previsioni iniziali per il medesimo anno finanziario):

(Milioni di lire)

Entrate			Spese		
Tributarie . . .	6.958.129,3		Correnti	7.032.100,9	
	(6.675.572 –)			(6.320.919,3)	
Extra tributarie	495.466,8		In conto capitale	2.020.832,9	
	(348.672,1)			(1.225.719,6)	
					9.052.933,8
	7.453.596,1	7.453.596,1			(7.546.638,9)
	(7.024.244,1)	(7.024.244,1)			
Spese correnti .	7.032.100,9				
	(6.320.919,3)				
Differenza . . .	421.495,2				
	(703.324,8)				
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti		446.471,8			
		(90.836,3)			
		7.900.067,9			
		(7.115.080,4)			
Accensione di prestiti		1.642.772,9	Rimborso di prestiti		463.605,2
		(6.270 –)			(466.418,2)
		9.542.840,8			9.516.539 –
		(7.121.350,4)			(8.013.057,1)
Differenza		—	Differenza		26.301,8
		(891.706,7)			(—)
		9.542.840,8			9.542.840,8
		(8.013.057,1)			(8.013.057,1)

Rispetto alle previsioni iniziali che, come detto, concludevano con un disavanzo finanziario di miliardi 891,7, i dati di consuntivo pongono in evidenza un risultato differenziale attivo di miliardi 26,3, costituente avanzo finanziario. Il complessivo miglioramento di miliardi 918 è la risultante di fattori diversi operanti in senso opposto.

Tra quelli migliorativi, oltre ai maggiori accertamenti di entrate ed alle economie di spesa, vanno citati:

– i cennati proventi netti delle emissioni dei buoni del Tesoro novennali 1° aprile e 1° ottobre 1975 (miliardi 640,4);

– l'emissione, ai sensi della legge 31 marzo 1966, n. 171, dei biglietti di Stato da lire 500 e quella delle monete metalliche, al netto delle spese di fabbricazione (miliardi 60,7);

– l'incidenza netta della legge 27 febbraio 1955, n. 64, sull'utilizzo di disponibilità di esercizi scaduti, per effetto della quale sono slittati a carico del 1966 oneri (miliardi 55 circa) finanziati negli esercizi precedenti, ma i cui provvedimenti di autorizzazione si sono perfezionati in legge nel corso della gestione di che trattasi. Per contro, l'esercizio in esame è venuto a sgravarsi, per effetto della citata legge n. 64, di oneri (miliardi 129 circa) derivanti da provvedimenti legislativi di contenuto particolare finanziati a carico di disponibilità del bilancio, ma non perfezionati in legge entro il 31 dicembre 1966. Riassumendo, quindi, la legge 27 febbraio 1955, n. 64, ha inciso sul disavanzo in senso attenuativo per 74 miliardi in cifra tonda.

In aumento, per contro, hanno inciso, tra l'altro, le maggiori spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai termini dell'art. 41, 1° comma, della vigente legge di contabilità di Stato.

* * *

Nei capitoli che seguono gli accertamenti dell'anno finanziario 1966 vengono esaminati in dettaglio e posti a raffronto con le previsioni iniziali di bilancio.

ENTRATA

Le entrate accertate per l'anno finanziario 1966 in milioni 9.542.840,8, riguardano, come si è già accennato, per milioni 6.958.129,3, i cespiti tributari, per milioni 495.466,8 le entrate extra tributarie, per milioni 446.471,8 quelle per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e per rimborso di crediti e per milioni 1.642.772,9, le accensioni di prestiti.

Dette risultanze sono esposte in dettaglio nell'allegato A.

Il raffronto tra le previsioni iniziali e i dati di consuntivo risulta dal seguente prospetto:

ENTRATE TRIBUTARIE.	PREVISIONI INIZIALI		DATI DI CONSUNTIVO		DIFFERENZE	
	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	fra gli importi in milioni di lire	fra le proporzioni percentuali
Imposte sul patrimonio e sul reddito	1.792.772 -	25,2	1.970.546 -	20,6	+ 177.774 -	– 4,6
Tasse ed imposte sugli affari	2.537.390 -	35,6	2.522.887,2	26,4	– 14.502,8	– 9,2
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	1.605.730 -	22,5	1.686.953,8	17,7	+ 81.223,8	– 4,8
Monopoli	630.310 -	8,9	654.122,5	6,9	+ 23.812,5	– 2 -
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	109.370 -	1,5	123.619,8	1,3	+ 14.249,8	– 0,2
Totale delle entrate tributarie	6.675.572 -	93,7	6.958.129,3	72,9	+ 282.557,3	– 20,8
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	348.672,1	4,9	495.466,8	5,2	+ 146.794,7	+ 0,3
Totale delle entrate tributarie ed extra tributarie	7.024.244,1	98,6	7.453.596,1	78,1	+ 429.352 -	– 20,5
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI	90.836,3	1,3	446.471,8	4,7	+ 355.635,5	+ 3,4
ACCENSIONE DI PRESTITI	6.270 -	0,1	1.642.772,9	17,2	+ 1.636.502,9	+ 17,1
	7.121 350,4	100 -	9.542.840,8	100 -	+ 2.421.490,4	»

Rispetto alle previsioni iniziali si è, quindi, realizzato un maggior gettito di miliardi 2.421,5, di cui miliardi 282,6 sui cespiti tributari, miliardi 146,8 su quelli extra-tributari, miliardi 355,6 sulle entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti e miliardi 1.636,5 sull'accensione di prestiti.

Per quanto concerne le entrate tributarie va, peraltro, tenuto presente che i dati relativi alle previsioni iniziali non consideravano gli effetti dei provvedimenti fiscali intervenuti successivamente alla presentazione del progetto di bilancio per l'anno finanziario 1966, tra i quali, qui di seguito, si citano i principali:

decreto-legge 14 dicembre 1965, n. 1334, convertito in legge 9 febbraio 1966, n. 21, concernente l'importazione delle banane fresche;

decreto-legge 9 novembre 1966, n. 913, convertito in legge 23 dicembre 1966, n. 1140, recante modificazioni al regime fiscale delle benzine speciali diverse dall'acqua ragia minerale, della benzina e del petrolio diverso da quello lampante nonché dei gas di petrolio liquefatti per autotrazione;

legge 31 ottobre 1966, n. 941, recante modifiche in materia di I.G.E. al trattamento tributario delle acque e bevande gassate, delle acque minerali naturali, medicinali o da tavola.

ENTRATE TRIBUTARIE.

Come si rileva dal prospetto riassuntivo, per i cespiti tributari si è realizzato un introito complessivo di milioni 6.958.129,3, pari al 72,9 per cento delle entrate statali. Detto introito concerne:

a) *Imposte sul patrimonio e sul reddito:* il gettito accertato in miliardi 1.970,5 riguarda essenzialmente, l'imposta di ricchezza mobile (miliardi 1.120,3), quella complementare progressiva sul reddito complessivo (miliardi 217,5) e le imposte sulle società e sulle obbligazioni (miliardi 184,7), l'addizionale 5 per cento ad imposte dirette erariali ed a tributi comunali e provinciali (miliardi 95,5), le entrate riservate all'erario derivanti dalla estensione all'imposta sulle società della predetta addizionale e dall'aumento della medesima addizionale del 5 per cento (miliardi 89,7), le imposte sulle successioni e donazioni, compresa quella sul valore netto globale delle successioni (miliardi 89,6), le entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177 (miliardi 85,7) e la ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società (miliardi 44,9).

Rispetto alle previsioni iniziali il gruppo di cespiti in questione presenta un aumento netto di miliardi 177,8 dovuto, essenzialmente, ai maggiori introiti realizzati per l'imposta di ricchezza mobile (+ miliardi 120,3), per quella complementare progressiva (+ miliardi 22,5), per le imposte sulle società e sulle obbligazioni (+ miliardi 24,7) e per l'imposta sulle successioni e donazioni e sul valore netto globale (+ miliardi 9,6).

Per contro minori introiti sono stati realizzati, per l'entrata derivante dalla ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società (— miliardi 10,1) e per l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio (— miliardi 4,1).

b) *Tasse ed imposte sugli affari:* l'introito di miliardi 2.522,9 concerne, soprattutto: l'imposta generale sull'entrata (miliardi 1.408,5); quella di registro (miliardi 259,9); le imposte di bollo (miliardi 214,2) le tasse sulle concessioni governative (miliardi 89); quelle automobilistiche (miliardi 137,7); le tasse di radiodiffusione ed i canoni di abbonamento alle radioaudizioni ed alla televisione (miliardi 86); l'imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati (miliardi 118,2); la tassa di bollo sui documenti di trasporto (miliardi 12); i diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse (miliardi 42,1); l'imposta ipotecaria (miliardi 46,8); le imposte in surrogazione del registro e del bollo (miliardi 52,8); l'imposta sulla pubblicità (miliardi 11,3) e l'addizionale 5 per cento E.C.A. (miliardi 10,3).

La contrazione netta di miliardi 14,5, risultante dal raffronto dei cespiti di che trattasi con le previsioni iniziali, riguarda, soprattutto, l'imposta di registro (— miliardi 20,1), le imposte di bollo (— miliardi 15,8), le tasse sulle concessioni governative (— miliardi 8), l'imposta ipotecaria (— miliardi 5,2), l'imposta generale sull'entrata (+ miliardi 8,5), le tasse di radiodiffusione e canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione (+ miliardi 6,2), le imposte in surrogazione del registro e del bollo (+ miliardi 17,8) e le tasse automobilistiche (+ miliardi 7,7).

c) *Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane:* il gettito dei tributi di che trattasi, accertato in miliardi 1.687, riguarda, essenzialmente, l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (miliardi 988), il provento delle dogane e diritti marittimi (miliardi 227,3) e quello delle sovrimposte di confine (miliardi 30,8), l'imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine (miliardi 40), l'imposta sul consumo del caffè (miliardi 61,1), quella di fabbricazione sui filati (miliardi 32,7), l'imposta sul gas e sull'energia elettrica (miliardi 42,1), le imposte di fabbricazione sugli spiriti (miliardi 35,6), sulla birra (miliardi 24,5), sui gas incondensabili (miliardi 28), il diritto per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate (miliardi 25,9) ed i prelievi agricoli applicabili alle importazioni dagli Stati membri della C.E.E. e dai Paesi terzi (miliardi 71,8).

Il maggior gettito di miliardi 81,2, realizzato pel gruppo di cespiti in questione, in raffronto alle previsioni iniziali è, soprattutto, determinato dai maggiori proventi realizzati per l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (+ miliardi 88) e per quella sul consumo delle banane (+ miliardi 10,8), e dalle maggiori entrate derivanti da prelievi agricoli applicabili all'importazione da Paesi comunitari e non comunitari dei prodotti previsti dai decreti-legge 30 luglio 1962, n. 955, convertito in legge 28 settembre 1962, n. 1433, e 11 settembre 1963, n. 1181, convertito in legge 3 novembre 1963, n. 1463 (+ miliardi 35,8).

Una flessione hanno, invece, presentato i proventi delle dogane e dei diritti marittimi (— miliardi 57,7) e delle sovrimposte di confine (— miliardi 10,8).

d) *Monopoli:* i proventi fiscali realizzati nell'esercizio finanziario 1966 in miliardi 654,1, riguardano l'imposta sul consumo dei tabacchi (miliardi 607,1), l'imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi (miliardi 25), quella sul consumo dei sali (miliardi 19,9) e l'imposta sul consumo delle cartine (miliardi 2,1).

e) *Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco:* hanno dato un gettito di miliardi 123,6 (di cui miliardi 113,6 per il solo lotto), con un aumento di miliardi 14,3 rispetto alle previsioni iniziali dovuto, per la quasi totalità, ai maggiori proventi del lotto.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE.

Come si è già detto, le entrate extra-tributarie sono state accertate in miliardi 495,5, pari al 5,2 per cento delle entrate statali. Esse risultano così costituite:

Proventi speciali: per questi cespiti è stato realizzato un introito di miliardi 49, riguardante, principalmente: il saldo dei conti concernenti l'Istituto di emissione per l'imposta di bollo sulla circolazione di biglietti, vaglia ed assegni bancari liberi (miliardi 11,1); i diritti catastali e di scritturato (miliardi 7,2); i tributi speciali e diritti (miliardi 6); le tasse portuali (miliardi 7,8); i diritti di cancelleria e segreterie giudiziarie (miliardi 2,8); i diritti inerenti al movimento degli aeromobili privati, delle persone e delle merci negli aerodromi del territorio nazionale aperti al traffico aereo civile (miliardi 3,4) ed i diritti introitati dagli Uffici all'estero (miliardi 2).

Proventi di servizi pubblici minori: l'introito di miliardi 106,6 riguarda, soprattutto, le entrate eventuali e diverse dei Ministeri (miliardi 68,2), le multe inflitte dalle autorità giudi-

ziarie ed amministrative (miliardi 11,5) e le oblazioni e condanne alle pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme per la tutela delle strade e per la circolazione (miliardi 12,8).

Proventi dei beni dello Stato: per questi redditi è stato realizzato un gettito di miliardi 20,2 riguardante, principalmente, i proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, canali, pertinenze di bonifica e proventi della pesca (miliardi 11,1).

Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione: i proventi di che trattasi riguardano per miliardi 29,4 l'avanzo di gestione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e, per miliardi 95,1 i proventi di gestioni speciali. Tra questi vanno segnalati: le quote degli utili netti della gestione propria della Cassa depositi e prestiti (miliardi 36,4) e delle casse postali di risparmio (miliardi 4,8), gli utili della gestione dei buoni postali fruttiferi (miliardi 23,3) e le entrate provenienti da gestioni varie (miliardi 27,6).

Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro: l'accertamento di miliardi 6,3 concerne, essenzialmente, gli interessi compresi nelle annualità di ammortamento delle anticipazioni concesse ad Amministrazioni statali, Enti locali ed altri diversi.

Ricuperi, rimborsi e contributi: l'introito di miliardi 169,8 riguarda, soprattutto: la ritenuta sugli stipendi, retribuzioni e pensioni (miliardi 65,3); il recupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti negli stati di previsione dei diversi Ministeri (miliardi 10,2); le somme dovute dalle regioni e dalle provincie di Trento e di Bolzano a titolo di rimborsi e concorsi diversi dovuti allo Stato (miliardi 3,9); i rimborsi dovuti da Aziende autonome per spese di ogni genere sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato (miliardi 5,1), il contributo degli Istituti ed Enti previdenziali o assistenziali nella spesa per il trattamento economico del personale addetto al collocamento della manodopera, di cui alla legge 21 dicembre 1961, n. 1336 e per la corresponsione del premio speciale di cui alla legge 22 luglio 1961, n. 628 (miliardi 7,5), le anticipazioni e saldi dovuti da Amministrazioni e da privati per spese sostenute dal Ministero della difesa (miliardi 25,6).

Partite che si compensano nella spesa: l'importo di miliardi 19,1 accertato nel 1966 è costituito, per la più gran parte, e cioè per miliardi 15, dai fondi scorta degli Enti militari e di quelli affini (Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, Corpo della guardia di finanza e Capitanerie di porto).

ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI.

L'importo di miliardi 446,5 pari al 4,7 per cento delle entrate che si sono realizzate nell'anno finanziario 1966, riguarda, essenzialmente, le somme derivanti dall'acquisizione di disponibilità del Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico (miliardi 394,1), il ricupero delle somme anticipate per il pagamento delle rette di spedalità (miliardi 15) e la somma da introitare per l'ammortamento di beni patrimoniali (miliardi 11).

ACCENSIONE DI PRESTITI.

L'importo di miliardi 1.642,8, concerne, soprattutto:

la somma ricavata dalle emissioni di buoni del tesoro novennali 5 per cento a premi, di scadenza 1° aprile e 1° ottobre 1975, effettuate ai sensi della legge 23 aprile 1966, n. 218, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966, della legge 6 agosto 1966, n. 626 e del decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito, con modificazioni,

in legge 13 maggio 1965, n. 431 riguardanti, tra l'altro, la fiscalizzazione di oneri sociali (miliardi 1.035);

il netto ricavo dei mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche, per l'attuazione della legge 27 ottobre 1966, n. 910, concernente provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966–1970 (miliardi 145,9);

il ricavo netto dei mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, ai sensi dell'art. 120 della predetta legge 23 aprile 1966, n. 218, da destinare per gli scopi di cui alle leggi 26 maggio 1965, n. 590, riguardante disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice, e 19 settembre 1964, n. 792, recante aumento del capitale sociale dell'A.M.M.I., nonché a parziale copertura degli oneri previsti dal decreto–legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142, concernente ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 (miliardi 156,3);

l'importo dei biglietti di Stato da lire 500, emessi ai sensi della legge 31 marzo 1966, n. 171 (miliardi 50,6);

il valore nominale delle monete metalliche (miliardi 13,2).

le somme trasferite allo Stato dall'Ufficio italiano dei cambi, ai sensi della legge 3 dicembre 1957, n. 1196, da concedere in mutuo all'Istituto centrale per il credito a medio termine per l'estensione dei finanziamenti a medio termine alle industrie esportatrici italiane, nonché quelle ricavate dall'emissione di certificati speciali di credito rilasciati al predetto Ufficio italiano dei cambi, in corrispondenza delle somme dallo stesso trasferite allo Stato, ai sensi della già citata legge 3 dicembre 1957, n. 1196 (miliardi 3,3);

la somma ricavata dall'emissione, ai sensi della legge 13 dicembre 1964, n. 1403, di speciali certificati di credito per successivo versamento alle società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale (miliardi 10,3).

SPESA

Gli accertamenti di spesa per l'anno finanziario 1966, nell'indicato complessivo importo di milioni 9.516.539, presentano, rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, un aumento netto di milioni 1.503.481,9, soprattutto, da attribuire:

— all'inscrizione in bilancio di spese finanziate, in relazione a quanto previsto dalle relative norme legislative, col ricorso al mercato finanziario, tra cui quelle autorizzate:

dal decreto–legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, recante ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 (miliardi 105,3);

dal decreto–legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito, con modificazioni, in legge 13 maggio 1965, n. 431 e dalla legge 6 agosto 1966, n. 626, che hanno autorizzato il conferimento del ricavo netto della emissione di buoni del Tesoro poliennali di rispettivi miliardi 41 e miliardi 330,7 al Fondo costituito con l'art. 7 del decreto–legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84, per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico. Le disponibilità così costituite andavano, poi, utilizzate per l'assunzione da parte dello Stato del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali obbligatorie;

dalla legge 23 agosto 1962, n. 1335, concernente modalità per il versamento del contributo dello Stato al fondo per l'adeguamento delle pensioni (miliardi 87,5);

dalla legge 26 giugno 1965, n. 717, relativa alla disciplina degli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno (miliardi 49,2);

dalla legge 27 ottobre 1966, n. 910, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966–1970 (miliardi 145,9);

dalla legge 30 dicembre 1960, n. 1676, riguardante la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti (miliardi 19,8);

dalla legge 5 aprile 1966, n. 177, relativa al conferimento al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi – E.N.I. (miliardi 49,8);

dalla legge 27 ottobre 1965, n. 1200, riguardante l'esecuzione di opere portuali (miliardi 5);

dalla legge 13 dicembre 1964, n. 1403, concernente la sistemazione dei rapporti finanziari con le Società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale (miliardi 10);

dalle leggi 18 giugno 1908, n. 286 e 26 ottobre 1964, n. 1149, concernenti la costruzione di nuove unità ospedaliere in Roma (miliardi 2,1).

— all'iscrizione in bilancio delle spese, pure finanziate con la contrazione di mutui, in relazione a quanto previsto dall'art. 120 della legge 23 aprile 1966, n. 218, di approvazione del bilancio 1966 e dall'art. 85 del predetto decreto–legge n. 976, per il conferimento al fondo di rotazione per anticipazioni agli Istituti che esercitano il credito agrario di miglioramento, ai sensi della legge 26 maggio 1965, n. 590 (miliardi 50) e per la partecipazione all'aumento del capitale dell'A.M.M.I.–Società per azioni, ai sensi della legge 19 settembre 1964, n. 792 (miliardi 1);

— alle maggiori assegnazioni nette disposte dalle leggi 23 dicembre 1966, nn. 1121 e 1138 e 3 maggio 1967, n. 245, recanti variazioni al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1966;

— alle nuove spese finanziate con il provento di inasprimenti fiscali o con altre entrate; tra esse si citano – oltre quelle già accennate derivate dall'assunzione da parte dello Stato, per l'anno 1966, del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali di cui alla citata legge n. 626 del 1966 (miliardi 330,7) ed al decreto–legge n. 124 del 1965 (miliardi 43,3), cui si è provveduto, in relazione a quanto stabilito dalle relative norme di autorizzazione, con l'acquisizione delle disponibilità del fondo acquisto buoni del tesoro poliennali e altri titoli del debito pubblico – le spese disposte:

dal decreto–legge 9 novembre 1966, n. 914, convertito in legge 23 dicembre 1966, n. 1141, recante provvidenze a favore delle zone colpite dalle alluvioni o mareggiate dell'autunno 1966 (miliardi 13);

dal decreto–legge 9 novembre 1966, n. 912, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1143, concernente norme per l'erogazione dell'integrazione del prezzo ai produttori di olio di oliva, nonché modificazioni al regime fiscale degli oli (miliardi 42,1);

dalla legge 31 ottobre 1966, n. 942, relativa al finanziamento del piano di sviluppo della scuola nel quinquennio dal 1966 al 1970 (miliardi 10, per la quota parte finanziata col provento di inasprimenti fiscali);

dalla legge 29 novembre 1965, n. 1314, sull'autorizzazione di spesa per l'applicazione delle leggi 21 luglio 1960, n. 739, 14 febbraio 1964, n. 38 e 26 luglio 1965, n. 969, anche a favore delle aziende agricole danneggiate dalle calamità naturali verificatesi posteriormente al 31 agosto 1965 (miliardi 5);

dalla legge 20 maggio 1966, n. 335, che stabilisce le nuove indennità da corrispondere al personale delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria durante il periodo degli esami

di ammissione, promozione e idoneità e ai componenti le commissioni per gli esami di maturità nei licei classici, scientifici ed artistici, di abilitazione negli istituti magistrali e tecnici, nelle scuole magistrali, e di diploma nei conservatori di musica (+ miliardi 2,5);

— alle maggiori spese fisse ed obbligatorie, fronteggiate ai sensi dell'articolo 41, primo e secondo comma, della vigente legge di contabilità di Stato;

— al concretamento, a carico della gestione in parola, di oneri recati da provvedimenti legislativi finanziati in precedenti esercizi ma perfezionati in legge nel 1966.

A tali principali fattori di accrescimento si sono contrapposte le economie risultate in sede di consuntivo, per effetto anche dell'incidenza della ripetuta legge 27 febbraio 1955, n. 64.

* * *

Come si è già accennato, l'indicata spesa di milioni 9.516.539 accertata per il 1966 (la sua ripartizione per Ministeri risulta dall'allegato B), include milioni 463.605,2 per oneri relativi a rimborso di prestiti. Il restante importo di milioni 9.052.933,8 (riguardante, come già detto, per milioni 7.032.100,9 spese correnti e per milioni 2.020.832,9 spese in conto capitale) si riassume, per voci funzionali ed economiche, come dal prospetto che segue:

Classificazione funzionale / Classificazione economica	Sezione I Amministrazione generale	Sezione II Difesa nazionale	Sezione III Giustizia	Sezione IV Sicurezza pubblica	Sezione V Relazioni internazionali	Sezione VI Istruzione e cultura	Sezione VII Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	Sezione VIII Azione ed interventi nel campo sociale	Sezione IX Azione ed interventi nel campo economico	Sezione X Oneri non ripartibili	In complesso
					(*Milioni di lire*)						
TITOLO I. — SPESE CORRENTI											
CATEGORIA I. — *Servizi degli Organi costituzionali dello Stato*	27.230 -	»	»	»	»	»	»	»	»	»	27.230 -
CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio*	228.649,8	375.689,5	81.330,3	289.581,1	24.952,1	1.211.309,1	»	15 127,1	85.124,1	2.980 -	2.344.743,1
CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza*	61.706,2	165.112,9	25.306 -	85 405,8	2.292 -	126.524,2	»	1.912,1	10.640,8	»	481.990 -
CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*	98.041,2	525 899,7	24.912,3	60.577,6	8.806 -	54.862,2	»	29.548,6	46.341 -	2.008,2	850.996,8
CATEGORIA V. — *Trasferimenti*	53.851,8	11.825,2	3.846,5	445.4	38.863,1	206.332,1	0,6	1.344.307,2	376.630,4	641.956,5	2.677.058,8
CATEGORIA VI. — *Interessi*	354,4	»	»	»	67,4	715,6	6.101,8	515,3	47.294,1	261.324,2	316.372,8
CATEGORIA VII. — *Poste correttive e compensative delle entrate*	1.879,2	11.250 -	»	3 350 -	»	1,5	»	0,9	132,3	290.206,4	306.820,3
CATEGORIA VIII. — *Ammortamenti*	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10.954 -	10.954 -
CATEGORIA IX. — *Somme non attribuibili*	831,5	4.026,5	49,3	»	16,9	68,8	»	529,6	5.632,1	1.180,4	12.935,1
	472.604,1	1.094.403,8	134.444,4	439.359,9	74.997,5	1.599.813,5	6.102,1	1.421.970,8	577.794,8	1.210.609,7	7.032.100,9

Classificazione funzionale / Classificazione economica	Sezione I Amministrazione generale	Sezione II Difesa nazionale	Sezione III Giustizia	Sezione IV Sicurezza pubblica	Sezione V Relazioni internazionali	Sezione VI Istruzione e cultura	Sezione VII Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	Sezione VIII Azione ed interventi nel campo sociale	Sezione IX Azione ed interventi nel campo economico	Sezione X Oneri non ripartibili	In complesso
					(*Milioni di lire*)						
TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE											
CATEGORIA X. — *Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato*	630,1	»	1.150 -	»	500 -	2.726 -	24.015,4	12.641,1	225.107,7	»	266.770,6
CATEGORIA XI. — *Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato*	22,3	2.822,4	»	»	»	»	»	199,9	2.838 -	»	5.882,6
CATEGORIA XII. — *Trasferimenti*	4.525 -	81,5	2.000 -	»	»	71.222,4	107.431 -	48.802,6	931.485,9	»	1.168.548,4
CATEGORIA XIII. — *Partecipazioni azionarie e conferimenti*	»	»	»	»	»	»	»	»	64.072 -	»	64.072 -
CATEGORIA XIV. — *Concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità produttive* .	»	»	»	»	»	»	400 -	2.100 -	87.298,4	»	89 798,4
CATEGORIA XV. — *Concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive* . . .	15 -	»	»	»	»	»	»	17.567 -	20.100 -	388.078,9	425.760,9
CATEGORIA XVI. — *Somme non attribuibili*	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	5.192,4	2.903,9	3.150 -	»	500 -	76.948,4	131.846,4	81.310,9	1.330.902 -	388.078,9	2.020.832,9
	477.796,5	1.097.307,7	137.594,4	439.359,9	75.497,5	1.676.761,9	137.948,8	1.503.281,7	1.908.696,8	1.598.688,6	9.052.933,8

Qui di seguito, gli accertamenti di che trattasi vengono esaminati ed illustrati sotto i due aspetti.

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE SPESE

Le spese correnti ed in conto capitale, accertate, come si è detto, in milioni 9.052.933,8, si classificano, per voci funzionali, come dal prospetto che segue, nel quale è anche effettuato il raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(milioni di lire)		
Amministrazione generale	443.749,3	477.796,5	+	34.047,2
Difesa nazionale	1.070.897,2	1.097.307,7	+	26.410,5
Giustizia	135.127 –	137.594,4	+	2.467,4
Sicurezza pubblica	426.725,3	439.359,9	+	12.634,6
Relazioni internazionali	62.657,8	75.497,5	+	12.839,7
Istruzione e cultura	1.525.386 –	1.676.761,9	+	151.375,9
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	96.827 –	137.948,8	+	41.121,8
Azione ed interventi nel campo sociale . .	941.769,9	1.503.281,7	+	561.511,8
Azione ed interventi nel campo economico	1.301.880 –	1.908.696,8	+	606.816,8
Oneri non ripartibili	1.541.619,4	1.598.688,6	+	57.069,2
	7.546.638,9	9.052.933,8	+	1.506.294,9

Lo sviluppo delle spese considerate nei gruppi di oneri sopraindicati risulta dall'allegato *C*, nel quale le spese stesse sono esposte nei singoli fattori costitutivi.

Ai fini del raffronto con le previsioni iniziali va tenuto presente che le somme che in sede di previsione erano state considerate nei *fondi di riserva e speciali*, inclusi negli *Oneri non ripartibili* (miliardi 429,4, di cui miliardi 320,3, per somme accantonate negli appositi fondi speciali in relazione a provvedimenti legislativi in corso, miliardi 21 per i fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per quelle impreviste; miliardi 9,7 per le occorrenze relative al Territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel Territorio medesimo; miliardi 58 per un fondo da ripartire tra le diverse Amministrazioni in relazione alla misura dell'indennità integrativa speciale mensile da corrispondere al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966, misura determinata ai sensi della legge 27 maggio 1959, n. 324, con decreto del Ministro del tesoro del 27 luglio 1965 sulla base della variazione registrata dall'indice del costo della vita; miliardi 6,5 per un fondo pure da ripartire tra le diverse Amministrazioni per provvedere all'onere derivante dall'elevazione, fino ad un massimo del 50 per cento, dei limiti mensili di orario e di spesa per il lavoro straordinario dei dipendenti statali, in relazione ad accertate indilazionabili esigenze di servizio, ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 21 aprile 1965, n. 373 e 5 giugno 1965, n. 749; miliardi 2 per un fondo per l'attuazione della legge 13 luglio 1965, n. 891, concernente delega al Governo per l'emanazione di norme relative all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri; miliardi 0,9 per un fondo da ripartire in attuazione della legge 23 aprile 1965, n. 488, concernente provvidenze per gli invalidi per servizio e per i loro congiunti e miliardi 11 per la somma da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali) nei dati di consuntivo risultano, per la più gran parte, nei singoli gruppi di spesa in relazione al concreto utilizzo delle somme stesse.

L'indicato aumento netto di miliardi 1.506,3 riguarda, soprattutto, gli *interventi nel campo economico* (miliardi 606,8), quelli nel *campo sociale* (miliardi 561,5) e *l'istruzione e la cultura* (miliardi 151,4).

Qui di seguito vengono poste in evidenza, per ciascuno dei singoli raggruppamenti in cui è ripartita la spesa dello Stato, le principali voci di spesa in essi considerate – quali risultano dai dati di consuntivo in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali – nonché i più importanti fattori che hanno concorso a determinarne le differenze.

I. — Amministrazione generale.

Gli oneri di che trattasi, risultanti dai dati di consuntivo in miliardi 477,8 (contro miliardi 443,7, inizialmente previsti), riguardano per miliardi 86,8 le spese per gli Organi costituzionali ed i servizi generali dello Stato (rispetto a miliardi 72,1 delle previsioni iniziali), per miliardi 366,9 le spese per i servizi delle Amministrazioni delle finanze, del tesoro e del bilancio (contro miliardi 347,5 inizialmente previsti) e, per miliardi 24,1, quelle per gli affari di culto.

Rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, queste spese hanno presentato un aumento netto di miliardi 34,1 dovuto, soprattutto, oltreché all'avvenuta ripartizione dei già cennati fondi di miliardi 58, riguardante la nuova misura dell'indennità integrativa speciale, e di miliardi 6,5, sull'elevazione dei limiti mensili di orario e di spesa per il lavoro straordinario, all'incidenza dei decreti-legge 9 novembre 1966, n. 914, convertito in legge 23 dicembre 1966, n. 1141, relativo alle provvidenze a favore delle zone colpite dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 e 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, recante ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e la ripresa economica di dette zone (+ miliardi 9,1, di cui miliardi 9 per contributi a favore dei comuni e delle province).

Tra gli aumenti vanno anche segnalati, tra l'altro, oltre alle maggiori occorrenze manifestatesi per spese fisse ed obbligatorie, fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato:

le maggiori spese nette per il funzionamento degli Organi costituzionali dello Stato (+ miliardi 3,3);

le spese di allestimento, emissione e collocamento dei buoni del tesoro novennali 5 per cento a premi con scadenza 1° aprile e 1° ottobre 1975, di cui alla legge 23 aprile 1966, n. 218 ed ai citati decreto-legge n. 124 del 1965 e legge n. 626 del 1966 (+ miliardi 14,3);

il rimborso alla Zecca del valore del metallo contenuto nelle monete d'argento da lire 500, emesse ai sensi della legge 21 novembre 1957, n. 1141 (+ miliardi 3,1);

gli slittamenti a carico della gestione di che trattasi, per effetto della citata legge 27 febbraio 1955, n. 64, di oneri finanziati nel 1965 (+ miliardi 1,3, di cui miliardi 0,9 per contributo straordinario all'Istituto centrale di statistica, di cui alla legge 1° dicembre 1966, n. 1080, per le maggiori spese connesse con l'esecuzione del X censimento generale della popolazione e del IV censimento generale dell'industria e del commercio).

In senso riduttivo hanno, invece, influito le economie risultate in sede di consuntivo, per effetto anche dell'incidenza della richiamata legge n. 64 del 1955 (— miliardi 17,2, di cui miliardi 11,2 per spese di personale in attività di servizio).

2. — DIFESA NAZIONALE.

Queste spese, costituite dalle occorrenze relative al normale funzionamento delle Amministrazioni militari (miliardi 992,6, rispetto a miliardi 960,8 recati dalle previsioni iniziali) e dalle esigenze connesse con il potenziamento della difesa (miliardi 104,7 a fronte di miliardi 110,1 inizialmente previsti), sono ammontate, in complesso, a miliardi 1.097,3 con un aumento di miliardi 26,4 rispetto alla spesa risultante dalle corrispondenti previsioni iniziali, a determinare il quale hanno inciso, tra l'altro:

la nuova misura dell'indennità integrativa speciale (+ miliardi 6,9);

le maggiori occorrenze per spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 5,7, di cui miliardi 3 per la reinscrizione di residui perenti agli effetti amministrativi e reclamati dai creditori);

le riassegnazioni di somme disposte ai sensi del regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263 e della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, in relazione a versamenti effettuati da altre Amministrazioni o da privati per servizi e prestazioni rese dal Ministero della difesa (+ miliardi 25,2);

le spese autorizzate dal cennato decreto-legge n. 976 del 1966, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, per provvedere alla ricostruzione, riparazione e riattamento di impianti ed altre infrastrutture militari dei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 (+ miliardi 1,6).

A tali fattori accrescitivi si sono contrapposte, tra l'altro, le economie riguardanti le spese per i lavori relativi alle installazioni difensive da eseguire con contributi multinazionali (— miliardi 16).

3. — GIUSTIZIA.

Le spese connesse con l'esercizio di tale attività, accertate in miliardi 137,6 (rispetto a miliardi 135,1, inizialmente previsti), concernono oltre agli oneri per i servizi generali (miliardi 26,9), le spese per l'Amministrazione giudiziaria (miliardi 62,5, a fronte della previsione di miliardi 59,4) e per gli Istituti di prevenzione e di pena (miliardi 45, contro miliardi 44,5), nonché i contributi e le spese per la costruzione, ricostruzione, ampliamento e restauro di edifici giudiziari (miliardi 3,2).

L'aumento di miliardi 2,5 rispetto alle previsioni iniziali è, soprattutto, in relazione, oltre che alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale (+ miliardi 1,4), agli interventi a favore delle zone alluvionate, autorizzati col richiamato decreto-legge n. 976 del 1966, convertito, con modificazioni, nella legge n. 1142 del 1966, rientranti nel gruppo di oneri in esame (+ miliardi 2,3).

In diminuzione hanno, invece, operato, tra l'altro, le economie realizzate nei servizi degli Istituti di prevenzione e di pena (— miliardi 1,6).

4. — SICUREZZA PUBBLICA.

Il complessivo importo di miliardi 439,3 accertato per le occorrenze di che trattasi per l'anno finanziario in esame (le previsioni iniziali recavano spese per miliardi 426,7), riguarda per miliardi 221,8 i servizi della pubblica sicurezza, per miliardi 185,3 quelli relativi all'Arma dei carabinieri e, per miliardi 32,2, i servizi antincendi.

Anche per questo settore, l'aumento di miliardi 12,6 rispetto alle previsioni è, essenzialmente, connesso con la ripetuta modificazione intervenuta nella misura dell'indennità integrativa speciale (+ miliardi 5,9), con gli interventi a favore delle zone alluvionate disposti con i richiamati decreti legge nn. 914 e 976 del 1966, per la quota relativa al gruppo di spese di che trattasi (+ miliardi 5,7), nonché con le assegnazioni effettuate, ai sensi della legge 26 luglio 1965, n. 966, per i compensi per i servizi a pagamento resi dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (+ miliardi 1,7).

5. — Relazioni internazionali.

Le spese comprese in questo gruppo, aventi riferimento con le occorrenze relative ai servizi generali del Ministero degli affari esteri, a quelli per le rappresentanze diplomatiche e consolari, per i rapporti economici e commerciali con l'estero, nonché con le assegnazioni riguardanti contribuzioni e spese per partecipazione ad organismi, istituzioni, commissioni ed uffici in esecuzione di accordi internazionali, accertate in miliardi 75,5 (rispetto a miliardi 62,7, inizialmente previsti), riguardano, soprattutto, il funzionamento delle rappresentanze all'estero (miliardi 20,9), i contributi e le spese per la partecipazione ad organismi internazionali (miliardi 37,5, di cui miliardi 25,5 per la partecipazione dell'Italia alla Comunità economica europea).

L'incremento netto di miliardi 12,8 risultante per questo gruppo di oneri rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, è da attribuire, tra l'altro, all'applicazione delle leggi 5 aprile 1966, n. 210, relativa alla partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale di Montreal del 1967 (+ miliardi 1,5, di cui miliardi 1 relativi al 1965); 26 maggio 1966, n. 360, che ha disposto la concessione di un contributo alla Repubblica somala a pareggio del bilancio per l'anno 1965, per le necessità derivanti dalla siccità e per altre occorrenze (+ miliardi 2); 1° luglio 1966, n. 529, che ha autorizzato la concessione di un contributo straordinario per l'anno 1965 per la partecipazione dell'Italia al Programma ampliato di assistenza tecnica ed al Fondo speciale delle Nazioni Unite (+ miliardi 1,4); 4 ottobre 1966, n. 860, relativa all'assistenza tecnico-militare alla Repubblica somala e alla Repubblica del Ghana per gli anni 1964, 1965 e 1966, per la parte relativa al gruppo di oneri in esame (+ miliardi 0,8, di cui miliardi 0,5 relativi ad esercizi precedenti); 1° luglio 1966, n. 597, concernente ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Francia per il regolamento di alcuni titoli di prestiti italiani, concluso a Parigi il 2 giugno 1964 (+ miliardi 0,9).

In aumento hanno operato, inoltre, altri slittamenti a carico della gestione di che trattasi, per effetto della citata legge 27 febbraio 1955, n. 64, di oneri finanziati in precedenti gestioni (+ miliardi 1, di cui miliardi 0,7 per la partecipazione ai piani di sviluppo economico e sociale della Somalia per l'anno 1965, ai sensi della legge 1° luglio 1966, n. 531), nonché il maggior contributo nelle spese di funzionamento della Comunità Economica Europea (+ miliardi 2,2).

6. — Istruzione e Cultura.

Queste spese, previste in miliardi 1.525,4, sono ammontate a complessivi miliardi 1.676,8, di cui miliardi 1.579,6 (rispetto a miliardi 1.440) per l'*istruzione e la cultura* e miliardi 97,2 (contro miliardi 85,4) per le *informazioni, il teatro e la proprietà intellettuale.*

Le spese per l'*istruzione pubblica* hanno riguardato, soprattutto, per miliardi 516,3 la scuola materna, l'istruzione elementare e la scuola popolare (rispetto a miliardi 505,8 delle previsioni iniziali); per miliardi 312,8 l'istruzione secondaria di primo grado (a fronte della pre-

visione di miliardi 277,2); per miliardi 187,2 l'istruzione tecnica (contro miliardi 161,7); per miliardi 18,3 quella artistica; per miliardi 76,6 l'istruzione classica, scientifica e magistrale (le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 62,8) e per miliardi 105,3 l'istruzione universitaria (rispetto a miliardi 88,3).

Il restante importo riguarda: per miliardi 17,8 le spese per le antichità e le belle arti, per miliardi 20,6 l'assistenza scolastica, per miliardi 48 le spese per l'edilizia scolastica (contro miliardi 46,5 delle previsioni iniziali), per miliardi 42 contributi alle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza degli enti locali, e per miliardi 234,7, oneri di carattere generale ed altre spese diverse, inclusa quella di miliardi 23,5 per contributo dello Stato nelle spese di funzionamento del Consiglio nazionale delle ricerche da considerare quale spesa per la ricerca scientifica.

Le spese per le *informazioni, il teatro e la proprietà intellettuale* concernono, a loro volta, per miliardi 14 il teatro, gli enti lirici e le istituzioni musicali, per miliardi 78,5 (contro miliardi 70,6 delle previsioni iniziali) la radiotelediffusione e, per miliardi 4,7, i servizi generali ed altre spese diverse.

L'incremento netto di miliardi 151,4 registrato dalle spese di che trattasi è, soprattutto, dovuto all'applicazione dei seguenti provvedimenti legislativi:

legge 31 ottobre 1966, n. 942, concernente il finanziamento del piano di sviluppo della scuola nel quinquennio dal 1966 al 1970 (+ miliardi 94,3; per il finanziamento di detto piano, nelle previsioni iniziali erano considerati, in relazione al provvedimento allora in corso, accantonamenti per miliardi 52,3, inclusi tra i «*fondi speciali e di riserva* »);

legge 20 maggio 1966, n. 335, relativa alle nuove indennità da corrispondere al personale delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria durante il periodo degli esami di ammissione, promozione e idoneità e ai componenti le commissioni per gli esami di maturità nei licei classici, scientifici ed artistici, di abilitazione negli istituti magistrali, e di diploma nei conservatori di musica (+ miliardi 2,4);

decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914, convertito in legge 23 dicembre 1966, n. 1141, recante provvidenze a favore delle zone colpite dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 (+ miliardi 1,9);

decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, col quale sono stati disposti ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 (+ miliardi 6,1).

Sull'espansione delle spese in questione hanno, inoltre, inciso:

le maggiori occorrenze per spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 12,7);

l'avvenuta ripartizione del cennato fondo accantonato in sede di previsioni in relazione alla misura dell'indennità integrativa speciale da corrispondere al personale statale in attività ed in quiescenza (+ miliardi 21,5).

le maggiori somme devolute alla società concessionaria e ad altri enti sui proventi dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione, in relazione al maggior gettito dei cespiti ai quali vanno commisurate le erogazioni di che trattasi (+ miliardi 7,9);

le maggiori assegnazioni per il teatro, enti lirici ed altre istituzioni teatrali e musicali, in relazione anche all'applicazione della legge 31 marzo 1966, n. 206, relativa alla proroga dei contributi agli Enti autonomi « Biennale di Venezia », « Triennale di Milano », « Quadriennale di Roma » (+ miliardi 2,1).

7. — Azione ed interventi nel campo delle abitazioni.

La spesa complessiva di miliardi 137,9 (rispetto a miliardi 96,8, inizialmente previsti) accertata per gli oneri di che trattasi, concerne, soprattutto, i contributi a favore dell'edilizia economica e popolare (miliardi 51,8), le somme versate alla Banca nazionale del lavoro per l'attuazione di un piano di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti, ai sensi della legge 30 dicembre 1960, n. 1676 (miliardi 19,8); l'annualità dovuta alla gestione Case per i lavoratori in applicazione della legge 14 febbraio 1963, n. 60 (miliardi 17) e le spese autorizzate dalla legge 29 marzo 1965, n. 218, per assicurare la completa attuazione dei programmi costruttivi di alloggi popolari finanziati con leggi speciali (miliardi 10).

L'incremento netto di miliardi 41,1 è, per la quasi totalità, in dipendenza:

della legge 30 dicembre 1960, n. 1676, già citata, relativa alla costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti (+ miliardi 19,8);

del decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito, con modificazioni, in legge 1° novembre 1965, n. 1179, concernente norme per l'incentivazione dell'attività edilizia (+ miliardi 10);

del decreto-legge 30 luglio 1966, n. 590, convertito, con modificazioni, in legge 28 settembre 1966, n. 749, recante provvedimenti a favore della città di Agrigento in conseguenza del movimento franoso verificatosi il 19 luglio 1966 (+ miliardi 9; altri miliardi 0,9 e miliardi 0,1 sono considerati, in relazione alle specifiche finalità, rispettivamente, tra gli *interventi nel campo economico* e tra gli *oneri diversi*);

del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, che ha disposto ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966, per la quota relativa alla costruzione di case per le famiglie non abbienti e non proprietarie rimaste senza tetto (+ miliardi 1).

8. — Azione ed interventi nel campo sociale.

Le spese di che trattasi, accertate, come si è detto, in complessivi miliardi 1.503,3, riguardano:

per miliardi 955,6 (rispetto a miliardi 442,2 delle previsioni iniziali) il settore del *lavoro e della previdenza sociale*, di cui miliardi 897,2 per la previdenza e l'assistenza (a fronte di miliardi 398,3 inizialmente previsti), miliardi 10,3 per l'orientamento e l'addestramento professionale e miliardi 1,2 per i cantieri scuola;

per miliardi 161,8 l'*assistenza e la beneficenza;*

per miliardi 117,2 l'*igiene e la sanità;*

per miliardi 268,7 i *servizi delle pensioni di guerra* (di cui miliardi 267,1 per la corresponsione delle pensioni di guerra e di altri assegni vitalizi).

Il complessivo aumento netto di miliardi 561,5 registrato da questo gruppo di oneri rispetto alle previsioni iniziali – pari al 59,6 per cento – è, soprattutto, dovuto:

ai maggiori interventi nel settore del *lavoro e della previdenza sociale* (+ miliardi 513,4) recati, essenzialmente, dalla legge 6 agosto 1966, n, 626, che ha prorogato l'efficacia delle norme sull'assunzione da parte dello Stato del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali

obbligatorie (+ miliardi 330,7); dalla legge 21 luglio 1965, n. 903, concernente l'avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale (+ miliardi 115,3; nelle previsioni iniziali erano considerati, in relazione al provvedimento allora in corso, accantonamenti per miliardi 27,8 inclusi tra i fondi speciali e di riserva); dal decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1965, n. 431, che ha, tra l'altro, apportato riduzioni nelle aliquote di contribuzione per il fondo adeguamento pensioni con assunzione del relativo onere da parte dello Stato (+ miliardi 43,3); dalla legge 6 agosto 1966, n. 635, concernente l'integrazione del contributo dello Stato al finanziamento dell'assistenza di malattia ai coltivatori diretti (+ miliardi 4); dalla legge 22 luglio 1966, n. 613, riguardante l'estensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti agli esercenti attività commerciali (+ miliardi 4); dal decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142, relativamente ai contributi straordinari alle Gestioni ed alle Casse mutue interessate alle assicurazioni contro le malattie e l'invalidità e la vecchiaia dei lavoratori autonomi dei coltivatori diretti, dei mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali colpiti dalle alluvioni ed al « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » per l'istituzione di cantieri speciali di lavoro (+ miliardi 4,3).

In aumento hanno inciso anche le maggiori spese per l'Ispettorato del lavoro fronteggiate con i contributi degli Enti di previdenza, ai sensi del decreto Presidenziale 19 marzo 1955, n. 520 e delle leggi 22 luglio 1961, n. 628 e 13 luglio 1965, n. 846 (+ miliardi 10,3);

alle maggiori spese per l'*assistenza e la beneficenza* (+ miliardi 23,7), riguardanti, soprattutto, i contributi per l'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza, in relazione, essenzialmente, agli interventi a favore delle zone alluvionate disposti dai più volte citati decreti-legge 9 novembre 1966, n. 914 e 18 novembre 1966, n. 976 (+ miliardi 12,3); le provvidenze a favore dei mutilati e invalidi civili, di cui alla legge 6 agosto 1966, n. 625 (+ miliardi 3; altri miliardi 0,3 e miliardi 4,7 sono considerati nella presente voce funzionale e, più particolarmente, in relazione alle specifiche finalità, rispettivamente, nel settore del *lavoro e della previdenza sociale* e in quello della *sanità pubblica*); la concessione di un contributo straordinario a favore dell'Opera nazionale ciechi civili (+ miliardi 3, di cui miliardi 2 relativi al 1965) e alla corresponsione di somme al Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma per concorso dello Stato nelle spese per le degenze verificatesi in più rispetto a quelle del 1906 (+ miliardi 2);

ai maggiori interventi nel settore della *sanità pubblica* (+ miliardi 23,5), soprattutto connessi, oltre che con l'incidenza della cennata legge n. 625 del 1966, relativamente all'assistenza sanitaria specifica diretta al recupero funzionale dei motulesi e neurolesi che versino in stato di bisogno ed alle spese per il funzionamento delle commissioni sanitarie istituite per le provvidenze a favore dei mutilati e invalidi civili, con l'applicazione della legge 22 luglio 1966, n. 614, concernente interventi straordinari a favore di territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale, per la parte considerata nel gruppo di oneri in esame (+ miliardi 11,3; tale importo, che comprende anche una quota parte dei miliardi 18,8 relativa all'esercizio 1965, va integrato con quello di miliardi 47 considerato, in relazione alle specifiche finalità, tra gli *interventi nel campo economico*), del citato decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914, per le spese di acquisto, conservazione e distribuzione del materiale profilattico e per contributi e sussidi per provvedimenti contro le endemie e le epidemie (+ miliardi 1,8) e del più volte ripetuto decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, per contributi alle Amministrazioni ospedaliere e per le esigenze straordinarie della profilassi contro l'afta epizootica, la brucellosi e la peste suina nelle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1966 (+ miliardi 2,6).

9. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO.

Questo gruppo inquadra, come è noto, le spese che lo Stato sostiene per il progresso economico della Nazione attraverso interventi nei settori delle opere pubbliche, dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dei trasporti e delle comunicazioni.

Gli oneri in esame, accertati in miliardi 1.908,7 (rispetto a miliardi 1.301,9 inzialmente previsti), pari al 21,1 per cento della complessiva spesa corrente e in conto capitale, riguardano, soprattutto:

le spese per l'esecuzione, a cura della Cassa per il Mezzogiorno, di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale ed insulare (miliardi 286,6);

quelle per l'attuazione del piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, ai sensi della legge 11 giugno 1962, n. 588 (miliardi 30);

il contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale determinato ai sensi della legge 27 giugno 1962, n. 886 (miliardi 21);

le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito (miliardi 252,4 – rispetto a miliardi 188,2 delle previsioni iniziali – di cui miliardi 5,4 per la riparazione di danni bellici e miliardi 38,8 per l'attuazione, a cura dell'A.N.A.S., del programma di sistemazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali e per la costruzione di autostrade e strade statali);

le annualità relative ad opere straordinarie in concessione e contributi previsti da leggi speciali (miliardi 56,9 di cui miliardi 23 da corrispondere all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.) per la concessione di contributi trentennali ad Enti e Società per la costruzione di autostrade e miliardi 4,8 per la riparazione di danni bellici);

le spese per opere di bonifica e per miglioramenti fondiarii (miliardi 265,6, a fronte dei miliardi 26,7 inizialmente previsti);

gli interventi nel settore dell'agricoltura e le spese per la zootecnia, la caccia e la pesca (miliardi 55,8, rispetto a miliardi 22,6 delle previsioni iniziali);

le spese per l'economia montana e forestale (miliardi 57,2, a fronte di miliardi 34,2);

gli interessi e spese sui mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'attuazione del piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (miliardi 28,9);

le somme da versare all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.), ai sensi del decreto–legge 9 novembre 1966, n. 912, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1143, per il pagamento dell'integrazione del prezzo dell'olio di oliva prodotto nella campagna 1966–67 e per la concessione di un indennizzo ai detentori di olio di oliva prodotto nella campagna 1966–67 e precedenti, di olio di sansa di oliva, di miscele di oli suddetti, nonché di oli di semi (miliardi 33,1);

il versamento al Fondo di rotazione, intestato all'A.I.M.A., ai sensi dell'art. 49 del cennato decreto–legge n. 912 del 1966, per il pagamento delle integrazioni previste dall'art. 10 del Regolamento n. 136/66 C.E.E. del 22 settembre 1966 (miliardi 20,1);

i versamenti di cui all'art. 21 della legge 13 maggio 1965, n. 303, per la costituzione e per il reintegro del fondo intestato all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) per gli oneri derivanti dalle campagne di commercializzazione dei prodotti agricoli di cui al Regolamento comunitario n. 19 del 4 aprile 1962 (miliardi 8,1):

le spese per i servizi generali ed altre diverse del Ministero dell'agricoltura (miliardi 38,5);

gli interventi nel settore dell'industria (miliardi 37,3);

il conferimento al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi (E.N.I.) (miliardi 49,8), quello per la costituzione presso il Medio credito centrale di un fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle piccole e medie imprese industriali e commerciali danneggiate dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966 (miliardi 3,5), nonché le partecipazioni all'aumento del capitale dell'A.M.M.I. (miliardi 1) e all'Associazione internazionale per lo sviluppo (miliardi 11,3);

l'aumento del fondo costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane e sui finanziamenti concessi alle medesime imprese danneggiate dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966 (miliardi 7,5);

il contributo al Comitato nazionale per l'energia nucleare (miliardi 26);

i contributi nelle spese di funzionamento, di ricerche ed investimenti della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) (miliardi 16,9);

le spese per l'attuazione della legge 13 luglio 1965, n. 871, concernente, tra l'altro, delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dai Trattati della Comunità economica europea (C.E.E.) e della Comunità europea dell'energia atomica (C.E.E.A.) (miliardi 5,3);

gli interventi a favore della cinematografia (miliardi 15,7);

le spese per i servizi del turismo (miliardi 13,1);

lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (miliardi 11,1);

le sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi (miliardi 49,8);

i contributi per costruzione, trasformazione e riparazione di navi mercantili (miliardi 13,5);

le somme corrisposte alle società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale ad integrazione dei bilanci per il periodo 1° gennaio 1953–30 giugno 1962 (miliardi 9,9);

i contributi del Tesoro all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.) (miliardi 117,4, al netto della quota, pari a miliardi 12,5, stanziata ai sensi della legge 21 aprile 1962, n. 181, nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per la concessione alle province, ai comuni e loro consorzi di contributi per la sistemazione, l'ammodernamento e la costruzione di strade e della spesa di miliardi 2 per la costruzione, ai termini delle leggi 22 novembre 1962, n. 1708 e 7 ottobre 1964, n. 1056, di ponti stabili in sostituzione degli attuali ponti di chiatte sul fiume Po);

le assegnazioni all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato: miliardi 148,9, di cui miliardi 34,4 per rimborso delle rate di ammortamento in conto capitale dei mutui contratti per il rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria, ai sensi dell'articolo 7 della legge 27 aprile 1962, n. 211; miliardi 88,4 per contributo alla spesa per i trattamenti di pensione a carico dei Fondi pensioni per il personale dell'Azienda, miliardi 20,5 quale rimborso degli oneri da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario ed a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico non attribuibili a specifiche voci funzionali (altri miliardi 9, versati allo stesso titolo, sono considerati nelle singole voci) e miliardi 5 per provvedere al ripristino delle opere e degli impianti danneggiati dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966:

le sovvenzioni chilometriche ed i sussidi integrativi di esercizio per i servizi di trasporto concessi (miliardi 30,1);

le spese di esercizio e di carattere patrimoniale di servizi di trasporto per gestioni dirette a cura dello Stato (miliardi 11,1);

le spese per l'aviazione civile (miliardi 6,2);

le somme da corrispondere all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi in dipendenza dell'abrogazione delle esenzioni e delle riduzioni delle tasse postali e telegrafiche (miliardi 12,2).

Rispetto alle previsioni iniziali queste spese hanno presentato un aumento netto di miliardi 606,8 – pari al 46,6 per cento – principalmente dovuto agli interventi autorizzati per l'esercizio in questione dalle leggi:

26 giugno 1965, n. 717, sulla disciplina degli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno (+ miliardi 49,2);

27 ottobre 1966, n. 910, concernente provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966–1970 (+ miliardi 150);

26 maggio 1965, n. 590, recante disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice, che ha istituito, tra l'altro, un fondo di rotazione per anticipazioni agli Istituti che esercitano il credito agrario di miglioramento (+ miliardi 50);

22 luglio 1966, n. 614, già citata, concernente interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale, per la parte relativa al gruppo di oneri in esame (+ miliardi 47, ivi compresa una quota parte dei miliardi 18,8 relativi all'esercizio 1965);

5 aprile 1966, n. 177, sull'aumento del Fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi (E.N.I.) (+ miliardi 49,8);

27 ottobre 1965, n. 1200, riguardante autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere portuali e per l'ammodernamento ed il rinnovamento del parco effossorio del servizio escavazione porti (+ miliardi 15,3);

13 dicembre 1964, n. 1403, concernente le modalità per la sistemazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e le Società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale (+ miliardi 10):

29 novembre 1965, n. 1372, sulle provvidenze a favore delle costruzioni navali (+ miliardi 2,5);

decreto–legge 9 novembre 1966, n. 914, convertito in legge 23 dicembre 1966, n. 1141, recante provvidenze a favore delle zone colpite dalle alluvioni o mareggiate dell'autunno 1966, per la quota relativa al gruppo in esame (+ miliardi 26,2);

decreto–legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, concernente ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dalle cennate alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966, per la quota relativa al gruppo di che trattasi (+ miliardi 73,7);

decreto–legge 9 novembre 1966, n. 912, convertito con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1143, recante norme per l'erogazione dell'integrazione del prezzo ai produttori di olio di oliva, nonché modificazioni al regime fiscale degli oli (+ miliardi 54,7; altri miliardi sono 1,5 considerati, in relazione alle specifiche finalità, tra gli «*Oneri non ripartibili* »);

13 maggio 1966, n. 303, concernente l'istituzione della Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) (+ miliardi 8,7, di cui miliardi 3,6 relativi ad esercizi precedenti);

14 luglio 1965, n. 901, recante delega al Governo per l'organizzazione degli Enti di sviluppo e norme relative alle loro attività (+ miliardi 36; già considerati nelle previsioni iniziali in relazione all'apposito accantonamento tra i «*fondi speciali e di riserva*»);

26 luglio 1965, n. 967, concernente nuove autorizzazioni di spesa per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge 2 giugno 1961, n. 454, e dal Regolamento della C.E.E. n. 17/64 del 5 febbraio 1964 (+ miliardi 5; altri miliardi 1,6 relativi alle quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui contratti per l'attuazione di detti interventi sono considerati nel «*Rimborso di prestiti*»);

26 luglio 1965, n. 969, recante autorizzazione di spesa per consentire l'applicazione della legge 21 luglio 1960, n. 739 e della legge 14 febbraio 1964, n. 38, nei territori colpiti da eccezionali calamità naturali (+ miliardi 1,7);

29 novembre 1965, n. 1314, relativa all'autorizzazione di spesa per l'applicazione delle leggi 21 luglio 1960, n. 739, 14 febbraio 1964, n. 38 e 26 luglio 1965, n. 969, anche a favore delle aziende agricole danneggiate dalle calamità naturali verificatesi posteriormente al 31 agosto 1965 (+ miliardi 11,5);

4 novembre 1965, n. 1213, che stabilisce il nuovo ordinamento dei provvedimenti a favore della cinematografia, con effetto dal 1° gennaio 1965 (+ miliardi 6,5);

31 ottobre 1966, n. 947, relativa all'aumento del fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane e modifiche al capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949 (+ miliardi 5, di cui miliardi 3,8 relativi al 1965);

19 settembre 1964, n. 792, sull'aumento del capitale sociale dell'A.M.M.I. – Società per azioni (+ miliardi 1);

30 luglio 1959, n. 623, riguardante nuovi incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato, la quale stabilisce, tra l'altro, che le disponibilità residuate dai rientri affluiti e che affluiranno alla Tesoreria centrale sui finanziamenti concessi in base alla legge 28 luglio 1950, n. 722, saranno destinate ad aumento dei fondi di rotazione costituiti presso l'I.SV.E.I.MER., l'I.R.F.I.S. ed il C.I.S. ai sensi dell'art. 2 della legge 12 febbraio 1955, n. 38 (+ miliardi 1,3);

20 maggio 1966, n. 369, che ha disposto la proroga dell'esercizio per conto dello Stato della ferrovia metropolitana di Roma (linea Termini–E.U.R.) (+ miliardi 1,8, di cui miliardi 1,1 relativi ad esercizi precedenti);

31 ottobre 1966, n. 950, recante disposizioni per il completamento dei lavori di costruzione della ferrovia Circumflegrea e per l'acquisto di materiale rotabile (+ miliardi 1,4 di cui miliardi 0,5 relativi ad esercizi precedenti);

31 ottobre 1966, n. 952, relativa al completamento del trasferimento degli abitati di Gairo e Osini (Nuoro) e Balestrino (Savona) (+ miliardi 0,7, di cui miliardi 0,2 relativi al 1965).

Tra gli aumenti vanno anche segnalati quelli riguardanti:

il finanziamento della spesa per la partecipazione dell'Italia all'Associazione internazionale per lo sviluppo (I.D.A.) (+ miliardi 11,3);

i maggiori contributi nelle spese di funzionamento di ricerche ed investimenti della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) (+ miliardi 2,3);

i maggiori rimborsi all'Amministrazione ferroviaria delle rate d'ammortamento dei mutui contratti per il ripristino degli impianti e per il rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria (+ miliardi 3,7);

le sovvenzioni chilometriche ed i sussidi integrativi di esercizio per i servizi di trasporto concessi, in relazione anche all'incidenza delle leggi 12 dicembre 1966, n. 1072, sull'ammodernamento delle ferrovie Sarde e 26 luglio 1965, n. 971, che dispone la concessione di una sovvenzione per l'esercizio del tronco ferroviario Santa Maria Capua Vetere–Piedimonte d'Alife (+ miliardi 5,9);

le spese per la riliquidazione a favore della Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, dei conti economici delle ferrovie Calabro–Lucane, relativi agli anni dal 1947 al 1963, per effetto del lodo arbitrale 7–19 luglio 1962 (+ miliardi 1).

In senso riduttivo hanno, invece, inciso, tra l'altro, il minor contributo occorso ai termini dell'articolo 3 della legge 29 novembre 1962, n. 1688, nella spesa per i trattamenti di pensione a carico dei Fondi pensioni per il personale dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (— miliardi 4,7), nonché l'economia di miliardi 24 destinata a fronteggiare, ai termini della ripetuta legge n. 64 del 1955, l'onere relativo al provvedimento di spesa concernente integrazione di fondi per l'esecuzione a cura dell'A.N.A.S. di lavori di sistemazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali di primaria importanza, concretatosi successivamente nella legge 4 febbraio 1967, n. 25.

10. — Oneri non ripartibili.

Il complessivo importo di miliardi 1.598,7 accertato per gli oneri in questione concerne, oltre alla somma di miliardi 11 da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali:

le spese per *interessi di debiti pubblici* (miliardi 261,3, rispetto a miliardi 279 inizialmente previsti), riguardanti, soprattutto, gli interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali (miliardi 107,3); gli interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato (miliardi 51,7); gli interessi sui buoni del tesoro ordinari (miliardi 78,1) e quelli sui certificati di credito (miliardi 8,6);

le spese per *interventi a favore della finanza regionale e locale* (miliardi 623,7, contro miliardi 520,9 delle previsioni iniziali), riguardanti per miliardi 241,2 interventi a favore delle regioni a statuto speciale e per miliardi 382,5 quelli a favore delle provincie e dei comuni.

Gli interventi a favore delle Regioni a statuto speciale concernono devoluzioni di entrate erariali.

Circa gli interventi a favore delle provincie e dei comuni, riguardanti anch'essi per la più gran parte devoluzioni di cespiti erariali, l'indicato importo di miliardi 382,5 riguarda principalmente:

la devoluzione a favore dei comuni e delle provincie di aliquote del provento dell'imposta generale sull'entrata (miliardi 161,3);

quella a favore dei comuni sul provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli (miliardi 28);

le devoluzioni a favore delle provincie dei tre quinti dell'addizionale a tributi vari (miliardi 57,3) e del terzo delle tasse di circolazione (miliardi 43,8);

le *spese per la liquidazione di oneri di guerra* (miliardi 23,7);

le *spese per l'esecuzione del trattato di pace* (miliardi 5,7);

altri oneri diversi (miliardi 673,3; le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 282,7), tra i quali sono da segnalare: le restituzioni ed i rimborsi (miliardi 238,4, di cui miliardi 143,5 per rimborso I.G.E. sui prodotti esportati), le vincite al lotto (miliardi 51,8), i versamenti al Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico (miliardi 381).

Il gruppo degli oneri in questione includeva nelle previsioni iniziali, come già accennato, miliardi 429,4 per somme accantonate su appositi fondi di riserva e speciali i quali, nel corso dell'esercizio, ono stati, in gran parte, ripartiti in relazione alle concrete necessità della gestione od alle specifiche finalità degli accantonamenti e, pertanto, risultano ora considerati nelle varie voci in cui è suddivisa la spesa statale.

L'aumento netto di miliardi 57,1 è determinato da variazioni diverse operanti in senso opposto.

Di quelle in diminuzione, oltre la già accennata ripartizione dei fondi di riserva e di quelli speciali, sono da citare le minori spese per interessi di debiti pubblici (— miliardi 17,7).

Per contro, in aumento hanno operato, tra l'altro:

i maggiori interventi a favore della finanza regionale e locale (+ miliardi 102,8) connessi, oltre che con l'espansione dei cespiti di entrata a cui la massima parte delle spese in parola vanno commisurate, con le somme attribuite ai Comuni, ai sensi della legge 5 luglio 1966, n. 527, a compensazione della perdita da essi subita nell'anno 1963 a seguito della abolizione dell'imposta di consumo sul vino (+ miliardi 18);

le restituzioni ed i rimborsi, in relazione anche all'applicazione del citato decreto-legge 9 novembre 1966, n. 912, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1143, che ha disposto, tra l'altro, modificazioni al regime fiscale degli oli (+ miliardi 19);

le vincite al lotto (+ miliardi 15);

i conferimenti al Fondo per l'acquisto di buoni poliennali del tesoro e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico autorizzati coi ripetuti decreto-legge n. 124 del 15 marzo 1965 e legge n. 626 del 6 agosto 1966 (+ miliardi 371,7).

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DELLE SPESE

Le spese correnti ed in conto capitale accertate per il 1966 – già considerate sotto il profilo funzionale – si presentano sotto l'aspetto economico come appresso, in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali.

Spese correnti:	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(milioni di lire)		
Servizi degli Organi costituzionali dello Stato	23.920 –	27.230 –	+	3.310 –
Personale in attività di servizio	2.233.629 –	2.344.743,1	+	111.114,1
Personale in quiescenza	486.286,9	484.990 –	—	1.296,9
Acquisto di beni e servizi	770.029,3	850.996,8	+	80.967,5
Trasferimenti	1.923.719,9	2.677.058,8	+	753.338,9
Interessi	328.482,8	316.372,8	—	12.110 –
Poste correttive e compensative delle entrate	272.847,3	306.820,3	+	33.973 –
Ammortamenti	10.954 –	10.954 –		—
Somme non attribuibili	271.050,1	12.935,1	—	258.115 –
	6.320.919,3	7.032.100,9	+	711.181,6

Spese in conto capitale:	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (milioni di lire)		Differenze
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	105.118,5	266.770,6	+	161.652,1
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	5.611 -	5.882,6	+	271,6
Trasferimenti	893.984,1	1.168.548,4	+	274.564,3
Partecipazioni azionarie e conferimenti . .	—	64.072 -	+	64.072 -
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	8.140 -	89.798,4	+	81.658,4
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	50.082 -	425.760,9	+	375.678,9
Somme non attribuibili	162.784 -	—	—	162.784 -
	1.225.719,6	2.020.832,9	+	795.113,3
	7.546.638,9	9.052.933,8	+	1.506.294,9

Qui di seguito le spese in questione vengono esaminate per singoli aggregati.

SPESE CORRENTI.

Servizi degli Organi costituzionali dello Stato.

Le spese relative al funzionamento degli Organi costituzionali: Presidenza della Repubblica, Assemblee legislative, Corte Costituzionale, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, sono ammontate a miliardi 27,2 con un aumento di miliardi 3,3 rispetto alle previsioni iniziali.

Personale in attività di servizio.

La categoria in questione, che raggruppa le spese relative alle competenze in denaro da corrispondere ai dipendenti in attività di servizio quale corrispettivo delle prestazioni da essi rese, includeva, nelle previsioni iniziali, stanziamenti per miliardi 2.233,6. Detto importo non comprendeva le analoghe spese recate da provvedimenti legislativi allora in corso considerate negli appositi fondi globali, nonché l'accantonamento di miliardi 58 da ripartire tra i diversi Ministeri in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale - stabilita con decreto del Ministro del tesoro 27 luglio 1965, emanato ai sensi della richiamata legge n. 324 del 1959 - da corrispondere, a decorrere dal 1° gennaio 1966, al personale in attività di servizio ed a quello in quiescenza.

Nei dati di consuntivo tali spese sono risultate in miliardi 2.344,7, con un aumento, quindi, di miliardi 111,1.

A determinare tale aumento hanno concorso, soprattutto, oltre alla ripartizione del cennato accantonamento di miliardi 58, l'applicazione della legge 31 ottobre 1966, n. 942, sul finanziamento del piano di sviluppo della scuola nel quinquennio dal 1966 al 1970.

Personale in quiescenza.

Le spese relative ai trattamenti a favore del personale cessato dal servizio attivo, inizialmente previste in miliardi 486,3, sono risultate, in sede di consuntivo, in relazione allo stato degli impegni in atto, in miliardi 485. Si è, quindi, avuta una minore spesa netta di miliardi 1,3, nella quale è restato assorbito l'aumento dell'indennità integrativa speciale di cui al ripetuto decreto ministeriale 27 luglio 1965.

Acquisto di beni e servizi.

La complessiva spesa di miliardi 851, accertata per questo aggregato (rispetto a miliardi 770 delle previsioni iniziali), riguarda, soprattutto, il settore della *Difesa nazionale* (miliardi 525,9) e quelli dell'*Amministrazione generale* (miliardi 98) e della *Sicurezza pubblica* (miliardi 60,6).

Rispetto alle previsioni iniziali si è avuto un aumento di miliardi 81.

Trasferimenti correnti.

La categoria considera, come è noto, le erogazioni (escluse quelle aventi fini d'investimento), effettuate dallo Stato a favore di altri soggetti, senza una diretta controprestazione.

Per questa categoria sono state accertate spese per miliardi 2.677,1 (contro miliardi 1.923,7 inizialmente previsti), riguardanti, soprattutto, *azione ed interventi nel campo sociale* (miliardi 1.344,3), in quello *economico* (miliardi 376,6) ed il settore dell'*istruzione e della cultura* (miliardi 206,3).

Altri miliardi 642, riguardanti *oneri non ripartibili*, concernono, per la più gran parte, devoluzioni dei cespiti erariali.

L'incremento netto di miliardi 753,4 riguarda, soprattutto, i settori relativi agli *interventi nel campo sociale* (+ miliardi 526,9, concernenti, per la quasi totalità, le erogazioni a favore della previdenza sociale), in quello *economico* (+ miliardi 63, riguardanti, essenzialmente, i versamenti fatti all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo in relazione anche al pagamento dell'integrazione del prezzo dell'olio di oliva prodotto nella campagna 1966-67 ed alla concessione di un indennizzo ai detentori di olio prodotto in detta campagna e precedenti, nonché le erogazioni alle Società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale), e gli *oneri non ripartibili* (+ miliardi 102,6).

Interessi.

Questa categoria considera le spese relative sia agli interessi per il debito pubblico dello Stato, sia quelle per interessi sui mutui contratti dallo Stato con Enti ed Istituti.

La spesa di miliardi 316,4 accertata per il 1966, riguardante, essenzialmente, interessi di debiti pubblici, ha presentato una contrazione netta di miliardi 12,1.

Poste correttive e compensative delle entrate.

Per questo aggregato, che include le spese che rettificano il gettito delle entrate (quali le restituzioni di tributi), le vincite al lotto, nonché altre assegnazioni che trovano corrispondenza in equivalenti entrate, sono state accertate spese per miliardi 306,8, con un aumento di miliardi 34, essenzialmente determinato dalle maggiori occorrenze per restituzioni e rimborsi di tributi (+ miliardi 19) e per le vincite al lotto (+ miliardi 15).

Ammortamenti.

Per l'ammortamento di beni patrimoniali risulta accertato lo stesso importo di milioni 10.954 inizialmente previsto.

Somme non attribuibili.

Questa categoria includeva, nelle previsioni iniziali, miliardi 271,1 riguardanti, precipuamente, per miliardi 157,5 gli accantonamenti nell'apposito fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso, per miliardi 21 i fondi di riserva e, per miliardi 58, il già cennato fondo da ripartire in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale. Tali fondi, nel corso dell'esercizio, sono stati, per la più gran parte, ripartiti in relazione alle concrete necessità della gestione ed attribuiti alle varie categorie in cui è suddivisa la spesa statale.

La contrazione di miliardi 258,2 è essenzialmente connessa, con l'avvenuta ripartizione dei cennati fondi di riserva e speciali.

SPESE IN CONTO CAPITALE.

Le spese in conto capitale, inizialmente previste in miliardi 1.225,7, sono risultate, nei dati di consuntivo, in miliardi 2.020,8 con un aumento di miliardi 795,1. Dette spese includono miliardi 425,7 (contro miliardi 50,1 delle previsioni iniziali) per la concessione di crediti e di anticipazioni per finalità non produttive, essenzialmente riguardanti versamenti al Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico (miliardi 381 di cui miliardi 371,7 in corrispondenza del provento dei buoni del tesoro novennali emessi ai sensi della legge 6 agosto 1966, n. 626 e del decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito con modificazioni in legge 13 maggio 1965, n. 431) e anticipazione di rette di spedalità dovute dai comuni agli ospedali civili ed alle cliniche universitarie che esercitano servizio di pronto soccorso (miliardi 15).

Il restante importo di miliardi 1.595,1 concerne spese di investimento, riguardanti i seguenti settori di intervento:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(miliardi di lire)		
Opere pubbliche straordinarie (comprese quelle stradali) (*a*)	558,4	599,3	+ 40,9
Interventi di carattere organico a favore del Mezzogiorno	309,4	337,6	+ 28,2
Agricoltura e bonifica	100,6	351,4	+ 250,8
Interventi a favore dell'industria nazionale	36,4	109,6	+ 73,2
Addestramento professionale dei lavoratori	8 -	10,3	+ 2,3
Partecipazioni ad Enti ed organismi internazionali	24,2	34,3	+ 10,1
Spettacolo, radiotelediffusione e turismo	17,6	19,3	+ 1,7
Interventi nel settore dei trasporti e delle comunicazioni	65,2	73,8	+ 8,6
Ricerca scientifica	53,5	55,2	+ 1,7
Altri interventi diversi	2,3	4,3	+ 2 -
	1.175,6	1.595,1	+ 419,5

(*a*) In tale voce, nei dati relativi alle previsioni iniziali, sono compresi miliardi 39,4, per interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale, accantonati sull'apposito fondo speciale in relazione ad un provvedimento legislativo allora in corso. Essendosi tale provvedimento concretato in legge 22 luglio 1966, n. 614, il suddetto importo di miliardi 39,4 e quello di miliardi 18,7 slittato dal precedente esercizio 1965 per effetto della legge 27 febbraio 1955, n. 64, risultano attribuiti per miliardi 44.4 nel settore in esame e, per miliardi 13,7 in quello dell'agricoltura.

L'aumento di miliardi 419,5, corrispondente a circa il 35,7 per cento delle spese inizialmente destinate ad interventi produttivi, è dovuto principalmente, all'attuazione delle leggi: 27 ottobre 1966, n. 910, sullo sviluppo dell'agricoltura (+ miliardi 148,3); 30 dicembre 1960, n. 1676, relativa alla costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (+ miliardi 19,8); 26 giugno 1965, n. 717, concernente disciplina degli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno (+ miliardi 49,2); 5 aprile 1966, n. 177, riguardante il conferimento al Fondo di dotazione dell'E.N.I. (+ miliardi 49,8); 26 maggio 1965, n. 590, sullo sviluppo della proprietà coltivatrice (+ miliardi 50); 22 luglio 1966, n. 614, recante interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale (+ miliardi 18,7); decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914, convertito in legge 23 dicembre 1966, n. 1141, concernente provvidenze in favore dei Comuni colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 (+ miliardi 26,2); decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, recante ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 (+ miliardi 76,9 per la parte riguardante interventi a carattere produttivo).

Rimborso di prestiti.

Come si è già accennato, le risultanze di consuntivo per l'anno finanziario 1966, recano, per oneri relativi a rimborso di prestiti, accertamenti per complessivi miliardi 463,6 riguardanti, soprattutto:

il rimborso di buoni del tesoro poliennali 5 per cento a premi con scadenza 1° aprile e 1° ottobre 1966 (miliardi 400);

l'ammortamento di debiti redimibili dello Stato (miliardi 12,3);

l'ammortamento dei mutui contratti dallo Stato con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura, ai termini della legge 2 giugno 1961. n. 454 (miliardi 18,3).

GESTIONE DEI RESIDUI

Il conto dei residui provenienti da esercizi precedenti a quello 1966, presentava, al 1° gennaio 1966, una eccedenza passiva di milioni 2.078.069,8, così risultante:

residui passivi	Milioni	3.770.922,4
residui attivi	»	1.692.852,6
Eccedenza passiva . . .	Milioni	2.078.069,8

Nel corso dell'esercizio in esame tale situazione è venuta a modificarsi per effetto delle modifiche e dei riaccertamenti operati per i residui predetti:

Situazione dei residui provenienti da esercizi precedenti al 1966:

	Consistenza al 1° gennaio 1966	Consistenza al 31 dicembre 1966		Differenze
		(milioni di lire)		
residui passivi	3.770.922,4	3.648.144,7	—	122.777,7
residui attivi	1.692.852,6	1.696.878 –	+	4.025,4
Eccedenza passiva . . .	2.078.069,8	1.951.266,7	+	126.803,1

Per i residui passivi, la diminuzione di milioni 122.777,7 è stata determinata dai fattori seguenti:

Economie verificatesi nella gestione dei residui	—	Milioni	101.253,3
Somme eliminate ai sensi dell'articolo 36 delle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato, approvate con il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 perché perenti agli effetti amministrativi	—	»	20.284,9
Somme eliminate in base alla facoltà contenuta nell'articolo 7, lettera *b*), della legge 9 dicembre 1928, n. 2783	—	»	1.117,1
Somme eliminate per intervenuta prescrizione	—	»	122,4
	—	Milioni	122.777,7

Le economie e le eliminazioni, nel cennato complessivo importo di milioni 122.777,7 risultano, suddivise per Ministeri, come dal prospetto che segue:

MINISTERI	Economie realizzate nella gestione del bilancio	Eliminazioni			Totale delle diminuzioni
		per l'art. 6 della legge 9 dicembre 1928, n. 2783, che ha modificato l'art. 36 delle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato	per l'art. 7, lettera *b*), della legge 9 dicembre 1928, n. 2783	per somme prescritte ai sensi dell'art. 380 del regolamento generale di contabilità	
	1	2	3	4	5 = 1+2+3+4
	(milioni di lire)				
Tesoro	14.647,4	2.234,2	»	»	16.881,6
Finanze	24.404,7	714,6	»	1,5	25.120,8
Grazia e giustizia	2.667,4	96,4	»	11,8	2.775,6
Affari esteri	1.404,8	50,8	»	0,6	1.456,2
Pubblica istruzione	16.732 –	235,9	»	»	16.967,9
Interno	12.229,9	584,1	»	19,9	12.833,9
Lavori pubblici	8.832,5	605,7	»	»	9.438,2
Trasporti e aviazione civile	281,8	123,3	»	0,8	405,9
Poste e telecomunicazioni	7 –	»	»	»	7 –
Difesa	6.495,2	7.323,1	»	82,4	13.900,7
Agricoltura e foreste	5.113,9	585,1	1.117,1	3,3	6.819,4
Industria, commercio e artigianato . . .	801,2	438,–	»	»	1.239,2
Lavoro e previdenza sociale	5.631,5	41,5	»	0,3	5.673,3
Commercio estero	452,3	1.535,5	»	»	1.987,8
Marina mercantile	665,2	3.127,7	»	»	3.792,9
Bilancio	6,6	»	»	»	6,6
Partecipazioni statali	7,2	1,6	»	»	8,8
Sanità	570,3	2.474,7	»	1,8	3.046,8
Turismo e spettacolo	302,4	112,7	»	»	415,1
	101.253,3	20.284,9	1.117,1	122,4	122.777,7

RISULTATI COMPLESSIVI DEL CONTO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 1966.

Durante il 1966 dei predetti residui passivi e attivi provenienti dai precedenti esercizi, vennero, rispettivamente, pagati milioni 1.619.540,4 e versati milioni 928.908, di talché i residui medesimi al 31 dicembre 1966 vengono a risultare in:

residui passivi	Milioni	2.028.604,3
residui attivi	»	767.970 –
con una eccedenza passiva di	Milioni	1.260.634,3

Aggiungendo a tali residui le somme rimaste da pagare e quelle rimaste da riscuotere e da versare sulla gestione di competenza, nei rispettivi importi di milioni 2.011.035,7 e di milioni 897.203,2, la consistenza dei residui al 31 dicembre 1966 si stabilisce come segue:

	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui lasciati dalla gestione di competenza	Totale
		(milioni di lire)	
residui passivi	2.028.604,3	2.011.035,7	4.039.640 –
residui attivi	767.970 –	897.203,2	1.665.173,2
eccedenza passiva	1.260.634,3	1.113.832,5	2.374.466,8

Rispetto al 31 dicembre 1965 detta eccedenza passiva presenta un aumento di milioni 296.397 dovuto ad una maggiore espansione del volume di residui passivi rispetto ad una contrazione dei residui attivi, come risulta dal prospetto che segue:

	Consistenza dei residui al 31 dicembre 1965	Consistenza dei residui al 31 dicembre 1966		Differenze
		(milioni di lire)		
residui passivi	3.770.922,4	4.039.640 –	+	268.717,6
residui attivi	1.692.852,6	1.665.173,2	—	27.679,4
Eccedenza passiva	2.078.069,8	2.374.466,8	+	296.397 –

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

ALLEGATO *A*

SVILUPPO DEGLI ACCERTAMENTI DI ENTRATA PER L'ANNO FINANZIARIO 1966 POSTI A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ANNO

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
		(Milioni di lire)	
Imposte sul patrimonio e sul reddito:			
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . .	1.000.000 –	1.120.266,5	+ 120.266.5
Imposta sul reddito dominicale dei terreni . .	3.500 –	3.580,2	+ 80,2
Imposta sui fabbricati	23.000 –	26.234,8	+ 3.234,8
Imposta speciale sui redditi dei fabbricati di lusso	1.000 –	1.587,6	+ 587,6
Imposte sulle società e sulle obbligazioni . . .	160.000 –	184.652,9	+ 24.652,9
Ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società	55.000 –	44.889,2	— 10.110,8
Imposta complementare progressiva	195.000 –	217.532,9	+ 22.532,9
Addizionale all'imposta complementare progressiva	1.500 –	697,9	— 802,1
Imposta sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 35 per cento	5.950 –	5.858,6	— 91,4
Quota del 12,25 per cento dell'incasso lordo dei proventi delle attività di giuoco e dei concorsi pronostici	1.102 –	1.375,5	+ 273,5
Imposta sulle successioni e donazioni e imposta sul valore netto globale	80.000 –	89.626,9	+ 9.626,9
Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio	6.000 –	1.867 –	— 4.133 –
Addizionale 5 per cento E.C.A.	91.800 –	95.548,3	+ 3.748,3
Quota dell'aumento dell'addizionale E.C.A. riservato all'Erario	82.920 –	89.706,5	+ 6.786,5
Entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177 .	85.000 –	85.660,7	+ 660,7
Entrate eventuali e diverse	1.000 –	1.460,5	+ 460,5
	1.792.772 –	1.970.546 –	+ 177.774 –
Tasse ed imposte sugli affari:			
Imposta generale sull'entrata	1.400.000 –	1.408.464,2	+ 8.464,2
Imposta di registro	280.000 –	259.913,1	— 20.086,9
Imposta ipotecaria	52.000 –	46.843,7	— 5.156,3
Addizionale 5 per cento E.C.A.	12.500 –	10.259,1	— 2.240,9
Quota dell'aumento dell'addizionale E.C.A. riservato all'Erario	11.000 –	8.379 –	— 2.621 –

Segue ALLEGATO *A*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
		(Milioni di lire)	
Imposte di bollo	230.000 –	214.154,3	— 15.845,7
Imposte in surrogazione del registro e del bollo	35.000 –	52.762,5	+ 17.762,5
Imposta sulla pubblicità	12.000 –	11.339,4	— 660,6
Imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati	120.000 –	118.222,2	— 1.777,8
Tasse sulle concessioni governative	97.000 –	89.049,1	— 7.950,9
Tasse automobilistiche	130.000 –	137.682,1	+ 7.682,1
Addizionale 5 per cento sull'imposta di circolazione degli autoveicoli	6.500 –	6.318,9	— 181,1
Tasse di radiodiffusione e canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione	79.800 –	85.971,4	+ 6.171,4
Imposta sui dischi fonografici ed altri supporti atti alla riproduzione del suono	2.000 –	1.440,1	— 559,9
Diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse	40.600 –	42.135,7	+ 1.535,7
Imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 25 per cento	4.250 –	4.184,6	— 65,4
Tasse di pubblico insegnamento e relative alla istruzione superiore	5.890 –	7.466,6	+ 1.576,6
Tasse di bollo sui documenti di trasporto	12.000 –	12.018,9	+ 18,9
Tasse di bollo sulle carte da giuoco	1.500 –	1.459,2	— 40,8
Entrate derivanti dall'addizionale e dal diritto addizionale di cui alla legge 18 febbraio 1963, n. 67	5.000 –	4.549,5	— 450,5
Entrate eventuali diverse	350 –	273,6	— 76,4
	2.537.390 –	2.522.887,2	— 14.502,8
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane:			
Dogane e diritti marittimi	285.000 –	227.333 –	— 57.667 –
Sovrimposte di confine	41.600 –	30.795,3	— 10.804,7
Diritti per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate	23.000 –	25.942,6	+ 2.942,6
Diritto per traffico di perfezionamento della C.E.E. dovuto sui prodotti di origine non comunitaria	1.000 –	1.247,9	+ 247,9
Entrate derivanti da prelievi agricoli applicabili all'importazione da Paesi comunitari e non comunitari dei prodotti previsti dai decreti-legge 30 luglio 1962, n. 955, convertito nella legge 28 settembre 1962, n. 1433, e 11 settembre 1963, n. 1181, convertito in legge 9 novembre 1963. n. 1463	36.000 –	71.750 –	+ 35.750 –

Segue ALLEGATO *A*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
		(Milioni di lire)	
Imposta di fabbricazione sugli olii minerali e loro derivati	900.000 –	987.965,4	+ 87.965,4
Imposte sul gas e sull'energia elettrica	41.000 –	42.112,6	+ 1.112,6
Imposta di fabbricazione sui gas incondensabili	24.000 –	27.996,9	+ 3.996,9
Imposta sul gas metano	6.000 –	6.148,5	+ 148,5
Imposta di fabbricazione sulle lampadine elettriche	3.200 –	3.176,9	— 23,1
Imposta di fabbricazione sulla margarina	2.400 –	1.930,2	— 469,8
Imposta di fabbricazione sugli olii di semi	14.000 –	18.958,4	+ 4.958,4
Imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine	40.800 –	40.002,1	— 797,9
Imposta sul consumo del caffé	63.000 –	61.053,5	— 1.946,5
Imposta di fabbricazione sui surrogati di caffè	800 –	691,8	— 108,2
Imposte di fabbricazione sugli spiriti	39.000 –	35.635 –	— 3.365 –
Imposta di fabbricazione sulla birra	21.000 –	24.470,1	+ 3.470,1
Imposta sul consumo del cacao	6.500 –	7.542,6	+ 1.042,6
Imposta sul consumo delle banane	15.000 –	25.802,3	+ 10.802,3
Imposta di fabbricazione sui filati	30.000 –	32.658,3	+ 2.658,3
Imposta di fabbricazione e sovrimposta di confine sugli olii di oliva	—	243 –	+ 243 –
Proventi della vendita dei denaturanti e dei contrassegni di Stato	12.000 –	13.417,1	+ 1.417,1
Imposta sul consumo dei tabacchi importati direttamente da privati	30 –	76,1	+ 46,1
Entrate eventuali diverse	400 –	4,2	— 395,8
	1.605.730 –	1.686.953,8	+ 81.223,8
Monopoli:			
Imposta sul consumo dei tabacchi	580.000 –	607.096,3	+ 27.096,3
Imposta sul consumo dei sali	20.300 –	19.897,2	— 402,8
Imposta sul consumo di cartine e tubetti per sigarette	2.010 –	2.141,7	+ 131,7
Imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi e proventi della bollatura degli apparecchi di accensione	28.000 –	24.987,1	— 3.012,9
Entrate eventuali diverse	—	0,2	+ 0,2
	630.310 –	654.122,5	+ 23.812,5
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco:			
Proventi del lotto	100.000 –	113.590,1	+ 13.590,1
Tassa di lotteria	1.200 –	1.406,7	+ 206,7
Proventi delle attività di giuoco	920 –	1.209,9	+ 289,9

Segue ALLEGATO *A*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)		Differenze
Imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 40 per cento .	6.800 –	6.695,5	—	104,5
Entrate derivanti dall'addizionale di cui alla legge 18 febbraio 1963, n. 67	450 –	700,9	+	250,9
Entrate eventuali diverse	—	16,7	+	16,7
	109.370 –	123.619,8	+	14.249,8
	6.675.572 –	6.958.129,3	+	282.557,3
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE				
Proventi speciali	52.255,6	48.953,6	—	3.302 –
Proventi di servizi pubblici minori	45.355,6	106.628,9	+	61.273,3
Proventi di beni dello Stato	21.522,7	20.209,6	—	1.313,1
Prodotti netti di Aziende autonome ed utili di gestione	87.527,1	124.502 –	+	36.974,9
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	5.778,1	6.308 –	+	529,9
Ricuperi, rimborsi e contributi	118.318,1	169.810,3	+	51.492,2
Partite che si compensano nella spesa	17.914,9	19.054,4	+	1.139,5
	348.672,1	495.466,8	+	146.794,7
TOTALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRA TRIBUTARIE	7.024.244,1	7.453.596,1	+	429.352 –
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI				
Vendite di beni immobili ed affrancamento di canoni	50.051 –	2.980,9	—	47.070,1
Ammortamento di beni patrimoniali	10.954 –	10.954 –		—
Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	29.831,3	432.536,9	+	402.705,6
	90.836,3	446.471,8	+	355.635,5
ACCENSIONE DI PRESTITI	6.270 –	1.642.772,9	+	1.636.502,9
	7.121.350,4	9.542.840,8	+	2.421.490,4

ALLEGATO *B*

RIPARTIZIONE PER MINISTERI DELLE RISULTANZE DI CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1966, POSTE A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ANNO

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(In milioni di lire)		
Spese correnti:			
Tesoro	1.567.585 –	1.358.700,7	— 208.884,3
Finanze	877.731,8	942.030,1	+ 64.298,3
Grazia e giustizia	132.330 –	134.774,7	+ 2.444,7
Affari esteri	54.423,5	61.112,9	+ 6.689,4
Pubblica istruzione	1.313.506,7	1.448.557,4	+ 135.050,7
Interno	354.071,1	436.172,5	+ 82.101,4
Lavori pubblici	65.127,4	63.629,4	— 1.498 –
Trasporti e aviazione civile	46.967,5	55.849,7	+ 8.882,2
Poste e telecomunicazioni	176,1	139,3	— 36,8
Difesa	1.233.731,3	1.279.091,1	+ 45.359,8
Agricoltura e foreste	66.087,1	112.535,6	+ 46.448,5
Industria, commercio e artigianato	9.631 –	9.537,1	— 93,9
Lavoro e previdenza sociale	425.089,8	936.562 –	+ 511.472,2
Commercio con l'estero	12.483 –	12.924,5	+ 441,5
Marina mercantile	58.999,8	67.743,6	+ 8.743,8
Bilancio	1.213,9	989,9	— 224 –
Partecipazioni statali	620,6	520,5	— 100,1
Sanità	77.253,4	84.647,7	+ 7.394,3
Turismo e spettacolo	23.890,3	26.582,2	+ 2.691,9
	6.320.919,3	7.032.100,9	+ 711.181,6

Segue ALLEGATO *B*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(In milioni di lire)		
Spese in conto capitale:			
Tesoro	677.766,4	972.167,5	+ 294.401,1
Finanze	808,3	736,4	— 71,9
Grazia e giustizia	2.000 –	2.000 –	»
Affari esteri	5.410,5	6.056,7	+ 646,2
Pubblica istruzione	4.035,2	7.035,5	+ 3.000,3
Interno	15.429 –	17.548,9	+ 2.119,9
Lavori pubblici	360.585,3	462.036 –	+ 101.450,7
Trasporti e aviazione civile	8.733 –	11.152,5	+ 2.419,5
Difesa	6.021,5	6.273,9	+ 252,4
Agricoltura e foreste	59.019,1	371.205,5	+ 312.186,4
Industria, commercio e artigianato	50.931 –	63.272,9	+ 12.341,9
Lavoro e previdenza sociale	8.000,2	10.300,2	+ 2.300 –
Commercio con l'estero	800 –	800 –	»
Marina mercantile	14.277 –	17.177 –	+ 2.900 –
Partecipazioni statali	800 –	52.574 –	+ 51.774 –
Sanità	400 –	2.599,9	+ 2.199,9
Turismo	10.703,1	17.896 –	+ 7.192,9
	1.225.719,6	2.020.832,9	+ 795.113,3
Totale	7.546.638,9	9.052.933,8	+ 1.506.294,9
Rimborso di prestiti.			
Tesoro	464.969,6	462.161,6	— 2.808 –
Finanze	5 –	»	— 5 –
Affari esteri	93,2	93,2	»
Interno	1.288,5	1.288,5	»
Trasporti e aviazione civile	7,8	7,8	»
Agricoltura e foreste	54,1	54,1	»
	466.418,2	463.605,2	— 2.813 –
In complesso	8.013.057,1	9.516.539,–	+ 1.503.481,9

ALLEGATO *C*

DETTAGLIO DELLE SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE RISULTANTI DAI DATI DI CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1966 CLASSIFICATE PER VOCI FUNZIONALI IN RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ESERCIZIO

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
SEZIONE I. — AMMINISTRAZIONE GENERALE				
Spese per gli Organi costituzionali ed i servizi generali dello Stato:				
Presidenza della Repubblica	3.220 –	3.220 –		—
Assemblee legislative	19.500 –	22.710 –	+	3.210 –
Corte costituzionale	800 –	800 –		—
Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	400 –	500 –	+	100 –
Presidenza del Consiglio dei Ministri	8.809,7	9.901,1	+	1.091,4
Consiglio di Stato e Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	1.023,6	988,6	—	35 –
Corte dei Conti	7.336,9	7.119,5	—	217,4
Avvocatura dello Stato	2.135,1	2.073,4	—	61,7
Servizi dell'Amministrazione dell'Interno	27.933,7	38.761,9	+	10.828,2
Altri servizi e spese diverse	935,7	680 –	—	255,7
	72.094,7	86.754,5	+	14.659,8
Servizi finanziari:				
Servizi generali	59.043,8	60.574,7	+	1.530,9
Guardia di finanza	67.125,2	71.717 –	+	4.591,8
Catasto e servizi tecnici erariali	26.655,9	25.179,9	—	1.476 –
Tasse ed imposte indirette sugli affari	39.586,1	38.942,5	—	643,6
Imposte dirette	28.601,3	27.812,1	—	789,2
Dogane ed imposte di fabbricazione	17.386,9	15.004,1	—	2.382,8
Demanio	5.110,4	5.101,1	—	9,3
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	9.699,1	9.820,2	+	121,1
Altri	2.816,1	1.973,1	—	843 –
	256.024,8	256.124,7	+	99,9
Servizi del Tesoro:				
Servizi centrali del Tesoro	36.055,3	36.645 –	+	589,7
Servizi del Provveditorato generale dello Stato	20.230,7	22.787,7	+	2.557 –
Servizi speciali ed uffici esterni del Tesoro	16.286,1	30.480,9	+	14.194,8
Servizi della Zecca	4.284.2	6.364.1	+	2.079.9

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Ragioneria generale dello Stato	13.303,4	13.337,8	+	34,4
Altri	106,2	166,2	+	60 -
	90.265,9	109.781,7	+	19.515,8
Servizi del Bilancio	1.213,9	989,9	—	224 -
Affari del culto:				
Contributi e concorsi nelle spese a favore della Direzione generale del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma	19.323 -	19.322,2	—	0,8
Contributi e concorsi dello Stato nella costruzione, completamento e ricostruzione di chiese e locali ad uso di ministero pastorale o di ufficio o di abitazione del parroco . . .	4.525 -	4.525 -		—
Altre spese	302 -	298,5	—	3,5
	24.150 -	24.145,7	—	4,3
	443.749,3	477.796,5	+	34.047,2
SEZIONE II. — DIFESA NAZIONALE				
Servizi generali	175.156 -	176.284,2	+	1.128,2
Servizi comuni delle Forze Armate	35.187,2	27.449 -	—	7.738,2
Servizi dell'Esercito	385.271,4	403.539,2	+	18.267,8
Servizi della Marina	149.877 -	154.262,7	+	4.385,7
Servizi dell'Aeronautica	215.313,1	231.082,4	+	15.769,3
Potenziamento della Difesa	93.492,5	104.070,2	+	10.577,7
Fondo per il finanziamento dei programmi di infrastrutture da eseguire, nel quadro degli accordi di comune difesa, con contributi multinazionali	16.600 -	620 -	—	15.980 -
	1.070.897,2	1.097.307,7	+	26.410,5
SEZIONE III. — GIUSTIZIA				
Servizi generali	28.073,8	26.941,4	—	1.132,4
Amministrazione giudiziaria	59.384,6	62.504,9	+	3.120,3
Istituti di prevenzione e di pena	44.518,6	44.998,1	+	479,5
Contributi integrativi ai Comuni per costruzioni, ricostruzioni, ampliamenti e restauri generali di edifici giudiziari	2.000 -	2.000 -		—
Costruzione dei palazzi di giustizia di Napoli e Forlì	1.150 -	1.150 -		—
	135.127 -	137.594,4	+	2.467,4

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)		Differenze
SEZIONE IV. — SICUREZZA PUBBLICA				
Pubblica sicurezza	218.053,8	221.801,1	+	3.747,3
Arma dei carabinieri	182.085,6	185.307,3	+	3.221,7
Servizi antincendi	26.585,9	32.250,6	+	5.664,7
Regolazione delle posizioni assicurative del personale dei corpi di polizia istituiti dall'Amministrazione anglo-americana nella Venezia Giulia	—	0,9	+	0,9
	426.725,3	439.359,9	+	12.634,6
SEZIONE V. — RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Servizi generali	13.113,3	13.571 -	+	457,7
Rappresentanze all'estero	19.603,4	20.857 -	+	1.253,6
Relazioni culturali con l'estero	1.600 -	1.599,9	—	0,1
Organismi nazionali ed internazionali	4.253,5	12.006,1	+	7.752,6
Partecipazione alla Comunità economica europea	23.580 -	25.514,9	+	1.934,9
Altre spese diverse	507,6	1.948,6	+	1.441 -
	62.657,8	75.497,5	+	12.839,7
SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA				
Istruzione pubblica:				
Provveditorati agli studi	7.733,5	7.974,1	+	240,6
Scuola materna	4.295 -	4.294,6	—	0,4
Istruzione elementare	494.657,8	501.809,2	+	7.151,4
Scuola popolare	6.860,3	10.193,8	+	3.333,5
Istruzione secondaria di 1° grado	277.169,5	312.793,9	+	35.624,4
Istruzione classica, scientifica e magistrale	62.802,6	76.571,1	+	13.768,5
Istruzione tecnica	161.713,6	187.249,8	+	25.536,2
Istruzione artistica	16.467,4	18.320,3	+	1.852,9
Educazione fisica	32.742,2	38.181 -	+	5.438,8
Istituti di educazione	3.200,5	3.392,6	+	192,1
Istruzione universitaria	88.321,1	105.264,5	+	16.943,4
Antichità e belle arti	15.028,5	17.820,4	+	2.791,9
Accademie, biblioteche e diffusione della cultura	4.295,7	7.318,7	+	3.023 -
Istituti vari di educazione ed altre spese diverse	2.178,4	2.969,5	+	791,1
Assistenza scolastica	5.895 -	20.625 -	+	14.730 -
Contributo per l'istruzione pubblica statale di pertinenza dei Comuni e delle Provincie	42.000 -	41.999,6	—	0,4
Spese per la ricerca scientifica	24.500 -	26.000 -	+	1.500 -
Edilizia scolastica	46.517,5	47.981,4	+	1.463,9

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Contributi e spese per la tutela e la salvaguardia del carattere storico, monumentale ed artistico di opere d'arte	875 –	1.315 –	+	440 –
Relazioni culturali con l'estero	8.811,6	9.726,9	+	915,3
Archivi di Stato	2.705,9	2.832,9	+	127 –
Spese generali e diverse	131.257,3	134.957,9	+	3.700,6
	1.440.028,4	1.579.592,2	+	139.563,8
Informazioni, teatro e proprietà intellettuale:				
Servizi generali	3.797,6	4.669,4	+	871,8
Teatro, enti lirici ed altre istituzioni teatrali e musicali	10.932,5	14.021,1	+	3.088,6
Radiotelediffusione	70.627,5	78.479,2	+	7.851,7
	85.357,6	97.169,7	+	11.812,1
	1.525.386 –	1.676.761,9	+	151.375,9
SEZIONE VII. — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI				
Edilizia economica e popolare	47.232,6	51.826,8	+	4.594,2
Spese per assicurare la completa attuazione dei programmi costruttivi di alloggi popolari finanziati con leggi speciali	10.000 –	10.000 –		—
Annualità dovuta alla Gestione case per lavoratori	17.000 –	17.000 –		—
Alloggi per i dipendenti delle Amministrazioni militari, della Guardia di finanza e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza . . .	1.076,3	1.208,3	+	132 –
Contributi a favore di Istituti di credito fondiario ed edilizio, nonchè delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno, per la copertura della differenza tra l'effettivo costo delle operazioni di mutuo effettuate per la costruzione e l'acquisto di abitazioni che abbiano i requisiti di cui all'art. 8 del decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022 e l'onere assunto dai mutuatari	—	5.500 –	+	5.500 –
Spese per l'attuazione dei provvedimenti a favore della città di Agrigento in conseguenza del movimento franoso verificatosi il 19 luglio 1966	—	9.000 –	+	9.000 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Costruzione di case per le famiglie non abbienti e non proprietarie rimaste senza tetto nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966	—	1.000 –	+	1.000 –
Ricostruzione e riparazione di fabbricati distrutti o danneggiati dalla guerra	12.059,6	12.059,6		—
Costruzione di fabbricati a carattere popolare nei comuni nei quali la riparazione dei fabbricati danneggiati e la ricostruzione di quelli distrutti non siano sufficienti ad assicurare l'alloggio dei senza tetto per cause di guerra	2.515 –	2.513,6	—	1,4
Costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti	5.500 –	25.369,7	+	19.869,7
Costruzione di alloggi per gli abitanti della città vecchia di Bari	875 –	875,–		—
Costruzione di fabbricati per la sistemazione dei profughi ricoverati nei centri di raccolta	568 5	568,5		—
Sistemazione di pendenze relative ad indennità di espropriazione di aree per la costruzione di alloggi per i senza tetto	—	626,8	+	626,8
Altre spese diverse	—	400,5	+	400,5
	96.827 –	137.948,8	+	41.121,8

SEZIONE VIII. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

Lavoro e previdenza sociale:

Servizi generali	3.509,4	3.390,5	—	118,9
Uffici del lavoro e della massima occupazione (incluse le sezioni comunali e frazionali) e centri di emigrazione	22.019,5	23.333,5	+	1.314 –
Previdenza ed assistenza	398.303,8	897.225,8	+	498.922 –
Collocamento della manodopera (incluse le spese per le emigrazioni)	6.804,8	8.217,7	+	1.412,9
Orientamento e addestramento professionale	8.000 –	10.300 –	+	2.300 –
Cantieri scuola	1.200 –	1.200 –		—
Altre spese diverse	2.323,3	11.919,8	+	9.596,5
	442.160,8	955.587,3	+	513.426,5

Assistenza e beneficenza:

Contributi all'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia	19.500 –	19.500 –		—
Assistenza agli invalidi, reduci, profughi e partigiani	24.070 –	24.171,1	+	101,1

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Assistenza ai mutilati e invalidi civili	—	3.000 –	+	3.000 –
Assistenza ai sordomuti ed ai ciechi	14.150 –	16.950 –	+	2.800 –
Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza	13.832 –	15.789 –	+	1.957 –
Integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e sovvenzioni ai Comitati provinciali di assistenza e beneficenza	19.600 –	31.899 –	+	12.299 –
Maggiorazione sul trattamento assistenziale a favore degli iscritti nelle liste dei poveri . .	5.000 –	4.650 –	—	350 –
Assistenza a cura dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali (incluse le spese generali)	7.592,1	7.616,1	+	24 –
Beneficenza romana	15.779,9	17.733,9	+	1.954 –
Anticipazioni per il pagamento delle rette di spedalità dovute dai comuni agli ospedali civili ed alle cliniche universitarie che esercitano servizio di pronto soccorso	15.000 –	15.000 –		—
Altri interventi diversi	3.563,1	5.010,2	+	1.447,1
Spese per il Territorio di Trieste	—	463,4	+	463,4
	138.087,1	161.782,7	+	23.695,6
Igiene e sanità:				
Servizi generali	12.928,4	14.855 –	+	1.926,6
Igiene pubblica e ospedali	9.593,3	13.380,2	+	3.786,9
Malattie sociali	24.898 –	29.062 –	+	4.164 –
Servizi veterinari	5.496 –	5.877 –	+	381 –
Istituto superiore di sanità	4.333,7	3.892,5	—	441,2
Acquedotti ed opere ospedaliere, igieniche e sanitarie	35.803,6	49.698,7	+	13.895,1
Altri servizi	704 –	480,9	—	223,1
	93.757 –	117.246,3	+	23.489,3
Servizi delle pensioni di guerra:				
Spese generali	1.518,8	1.568,8	+	50 –
Pensioni di guerra	265.700 –	266.450 –	+	750 –
Altri assegni	546,2	646,6	+	100,4
	267.765 –	268.665,4	+	900,4
	941.769,9	1.503.281,7	+	561.511,8

SEZIONE IX. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)		Differenze
Esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale	210.425 –	259.591,3	+	49.166,3
Esecuzione di opere straordinarie in Calabria .	27.000 –	27.000 –		—
Piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna	30.000 –	30.000 –		—
Contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale	21.000 –	21.000 –		—
Costruzione di opere straordinarie a pagamento non differito, esclusa la riparazione di danni bellici	117.873,7	197.095,9	+	79.222,2
Opere a pagamento non differito per la riparazione di danni bellici	5.380,5	5.380,5		—
Annualità per opere straordinarie in concessione, sovvenzione e contributi previsti da leggi speciali, esclusi quelli relativi a danni bellici	27.845,1	27.482,3	—	362,8
Annualità e semestralità per spese in dipendenza di danni bellici	4.753,8	4.748,1	—	5,7
Contributi e concorsi diversi nel settore delle opere pubbliche, compresi quelli in dipendenza di pubbliche calamità	1.573,5	1.079,6	—	493,9
Manutenzione ordinaria di opere pubbliche . .	21.936 –	22.238,3	+	302,3
Servizi generali del Ministero dei lavori pubblici	43.342,4	41.592,1	—	1.750,3
Bonifica	9.175,8	83.684,9	+	74.509,1
Miglioramenti fondiari	17.553,5	181.892 –	+	164.338,5
Economia montana e forestale	34.183,8	57.241,4	+	23.057,6
Zootecnia, caccia e pesca	17.762,2	30.773,3	+	13.011,1
Altri interventi nel settore dell'agricoltura . . .	4.793,1	25.034 –	+	20.240,9
Somme da versare per la costituzione e per il reintegro del fondo intestato all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) per gli oneri derivanti dalle campagne di commercializzazione dei prodotti agricoli di cui al Regolamento comunitario n. 19 del 4 aprile 1962	—	8.100 –	+	8.100 –
Somme da versare all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) per il pagamento dell'integrazione del prezzo dell'olio di oliva prodotto nella campagna 1966/67 e per la concessione di un indennizzo ai detentori di olio di oliva prodotto nella campagna 1966/67 e precedenti, di olio di sansa di oliva, di miscele degli oli suddetti, nonchè di oli di semi	—	33.100 –	+	33.100 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Versamento al Fondo di rotazione, intestato all'A.I.M.A., per il pagamento delle integrazioni previste dall'art. 10 del Regolamento n. 136/66 C.E.E. del 22 settembre 1966 .	—	20.100 –	+	20.100 –
Interessi e spese sui mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura	28.915,2	28.857 –	—	58,2
Interessi e spese sul mutuo contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche ai sensi della legge 5 aprile 1965, n. 341, relativa all'aumento di talune autorizzazioni di spesa disposte dalla legge n. 454 del 1961, sul piano verde	1.300 –	2.449,3	+	1.149,3
Interessi e spese sui mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'attuazione di provvidenze a favore dell'agricoltura di cui al decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito, con modificazioni, in legge 13 maggio 1965, n. 431, recante interventi per la ripresa dell'economia nazionale	3.200 –	3.382,3	+	182,3
Interessi e spese sui mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento degli apporti in favore della Cassa per il Mezzogiorno previsti dalla legge 26 giugno 1965, n. 717	1.600 –	1.656,3	+	56,3
Interessi e spese sui mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge 2 giugno 1961, n. 454 e dal Regolamento della C.E.E., n. 17/64 del 5 febbraio 1964	—	4.127,2	+	4.127,2
Alimentazione	4.908,9	4.681,3	—	227,6
Servizi generali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed altre spese diverse	26.578,9	33.834,2	+	7.255,3
Partecipazione dell'Italia all'associazione internazionale per lo sviluppo	—	11.298 –	+	11.298 –
Interventi nel settore dell'industria	25.303 –	37.267,2	+	11.964,2
Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente Nazionale Idrocarburi (E.N.I.)	—	49.824 –	+	49.824 –
Interessi, spese ed oneri sui mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche ai fini di cui al decreto-legge 11 novembre 1964, n. 1121, convertito nella legge 13 dicembre 1964, n. 1342	5.094,6	4.617,7	—	476,9
Partecipazione all'aumento del capitale della A.M.M.I.	—	1.000 –	+	1.000 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
		(Milioni di lire)	
Somma da mutuare all'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie (Medio credito) allo scopo di estendere i finanziamenti dei crediti a medio termine a favore delle industrie esportatrici italiane	1.630 –	1.650 –	+ 20 –
Contributi negli interessi a favore degli Istituti ed Aziende di credito autorizzati a concedere crediti finanziari ai sensi dell'articolo 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635, sui crediti all'esportazione	2.925 –	2.925 –	—
Conferimento per la costituzione presso il Medio credito centrale di un fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle piccole e medie imprese industriali e commerciali danneggiate dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966	—	3.500 –	+ 3.500 –
Contributi per il ripristino dei beni, impianti ed attrezzature di aziende municipalizzate, distrutti o danneggiati dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966	—	2.000 –	+ 2.000 –
Aumento del fondo costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore di dette imprese e sui finanziamenti concessi alle imprese artigiane danneggiate dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966	1.500 –	7.500 –	+ 6.000 –
Aumento dei fondi di rotazione costituiti presso l'Istituto per lo sviluppo nell'Italia meridionale (I.SV.E.I.MER.), presso l'Istituto regionale per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Sicilia (I.R.F.I.S.) e presso il Credito industriale sardo (C.I.S.), ai sensi dell'art. 2 della legge 12 febbraio 1955, n. 38	—	1.260,2	+ 1.260,2
Contributo al Comitato nazionale per l'energia nucleare	26.000 –	26.000 –	—
Contributi nelle spese di funzionamento, di ricerche ed investimenti della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) . .	14.599,9	16.920,4	+ 2.320,5
Fondo da ripartire per l'attuazione della legge 13 luglio 1965, n. 871, concernente delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dai Trattati della Comunità Economica Europea (C.E.E.) e della Comunità Europea dell'Energia Atomica (C.E.E.A.)	10.150 –	5.300 –	— 4.850 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Partecipazione al Centro europeo di ricerche nucleari (C.E.R.N.) e all'Agenzia internazionale dell'energia atomica (A.I.E.A.)	2.822,7	2.940,6	+	117,9
Contributo all'Organizzazione europea di ricerche spaziali (E.S.R.O.)	3.010,5	3.006,7	—	3,8
Contributo all'Organizzazione europea per lo sviluppo e la costruzione di vettori spaziali (E.L.D.O.)	2.400 -	2.400 -		—
Spese per i servizi della cinematografia . . .	9.762,5	15.652,8	+	5.890,3
Somma da devolvere all'Ente autonomo di gestione per il cinema per l'attuazione dei compiti previsti dal secondo comma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1961, n. 1330	—	950 -	+	950 -
Conferimenti alla Banca nazionale del lavoro per la elevazione del fondo di dotazione della Sezione autonoma per il credito cinematografico e per il fondo istituito presso la medesima Sezione autonoma, relativo alla concessione di finanziamenti a films realizzati con la particolare formula produttiva di cui all'articolo 28 della legge 4 novembre 1965, n. 1213	—	1.250 -	+	1.250 -
Altre spese per l'industria, il commercio e l'artigianato	12.244 -	12.492 -	+	248 -
Spese per i servizi del turismo	12.160,5	13.072,2	+	911,7
Spese per i servizi generali del Ministero del turismo e dello spettacolo	1.737,9	1.732,1	—	5,8
Spese per i servizi generali ed altre diverse del Ministero delle partecipazioni statali . . .	1.420,6	1.320,5	—	100,1
Sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	10.603 -	11.099 -	+	496 -
Spese per i servizi generali ed altre diverse del Ministero del commercio con l'estero . . .	2.679 -	2.624,5	—	54,5
Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi	49.759 -	49.759 -		—
Somma da corrispondere alle società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale ad integrazione dei bilanci per il periodo 1° gennaio 1953 - 30 giugno 1962 .	—	9.900 -	+	9.900 -
Contributi per costruzione, trasformazione e riparazione di navi mercantili	11.000 -	13.450 -	+	2.450 -
Contributo negli interessi sulle operazioni di credito navale	3.250 -	3.250 -		—
Spese per le capitanerie di porto	2.163,6	2.148,7	—	14,9
Interessi e spese sui mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'esecuzione di opere portuali e per l'ammodernamento ed il rinnovamento del parco effossorio del servizio escavazione porti	—	339,9	+	339,9

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Servizi generali e diversi del Ministero della marina mercantile ed altri interventi minori .	5.404,2	6.699,1	+	1.294,9
Contributi all'Azienda nazionale autonoma delle strade:				
– ad integrazione del bilancio	117.372,3	117.372,3		—
– per l'esecuzione di opere stradali	78.350 –	61.890 –	—	16.460 –
Costruzione di strade ferrate	6.800 –	8.220 –	+	1.420 –
Assegnazioni all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato:				
– per rimborso degli oneri da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario ed a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico . . .	20.492,7	20.492,7		—
– per contributo alla spesa per i trattamenti di pensione a carico dei Fondi pensioni per il personale dell'Azienda	93.123,9	88.431,1	—	4.692,8
– per rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti per il ripristino degli impianti e per il rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria	30.760,2	34.433,4	+	3.673,2
– per rimborso delle quote capitale comprese nelle annualità di ammortamento delle anticipazioni concesse dalla Cassa depositi e prestiti a copertura dei disavanzi di gestione per l'esercizio 1963–64 e per il periodo 1° luglio – 31 dicembre 1964 . .	586 –	584,8	—	1,2
– per provvedere al ripristino delle opere e degli impianti danneggiati dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966	—	5.000 –	+	5.000 –
Motorizzazione civile e trasporti in concessione (esclusi gli oneri per le sovvenzioni chilometriche, le spese per i sussidi integrativi di esercizio e quelle per la costruzione di strade ferrate)	7.597,7	7.540,9	—	56,8
Sovvenzioni per l'esercizio di ferrovie, tramvie e filovie extraurbane, funivie, autolinee e servizi di navigazione interna	18.500 –	23.368,6	+	4.868,6
Spese di esercizio e di carattere patrimoniale di servizi di trasporto per gestioni dirette a cura dello Stato	10.200 –	11.080 –	+	880 –
Sussidi integrativi di esercizio di carattere temporaneo per servizi di trasporto	5.775 –	6.775 –	+	1.000 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Proroga dell'esercizio per conto dello Stato della ferrovia metropolitana di Roma (linea Termini–EUR)	—	1.800 –	+	1.800 –
Riliquidazione a favore della Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo dei conti economici delle ferrovie calabro–lucane relativi agli anni dal 1947 al 1963	—	1.000 –	+	1.000 –
Spese per l'aviazione civile (escluse quelle per la costruzione di campi di aviazione)	5.835,3	6.185 –	+	349,7
Sistemazione e costruzione di campi di aviazione e dei relativi impianti	3.400 –	3.400 –		—
Spese per i servizi di assistenza al volo per l'Aviazione civile	2.500 –	2.500 –		—
Servizi generali del Ministero dei trasporti e della aviazione civile	742,5	763,8	+	21,3
Somme da corrispondere all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi in dipendenza della abrogazione delle esenzioni delle riduzioni delle tasse postali e telegrafiche	12.200 –	12.200 –		—
Interessi sui prestiti di cui agli accordi con gli Stati Uniti d'America sulle eccedenze agricole	1.764,4	1.761,4	—	3 –
Proroga dell'Accordo italo-iugoslavo per la pesca nell'Adriatico	—	643,2	+	643,2
Spese sostenute dal Provveditorato Generale dello Stato per forniture all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi	4.324 –	5.120,7	+	796,7
Spese per il Territorio di Trieste	—	4.222,6	+	4.222,6
Altre spese varie	2.834,6	2.640,4	—	194,2
	1.301.880 –	1.908.696,8	+	606.816,8

SEZIONE X – ONERI NON RIPARTIBILI

Interessi di debiti pubblici:

Debiti perpetui	2.114 –	2.112,9	—	1,1
Debiti redimibili al netto del debito estero	10.617,5	10.464,9	—	152,6
Interessi di buoni del tesoro poliennali	99.533,1	107.305,1	+	7.772 –
Interessi di buoni del tesoro ordinari	74.626,3	78.145 –	+	3.518,7
Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato	80.000 –	51.702,5	—	28.297,5
Interessi su certificati di credito	9.073,6	8.553,2	—	520,4
Altre partite minori	3.041,5	3.040,6	—	0,9
	279.006 –	261.324,2	—	17.681,8

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Interventi a favore della finanza regionale e locale:				
Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale	63.000 –	—	—	63.000 –
Regolazione delle somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali	113.000 –	138.219,3	+	25.219,3
Regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda	19.600 –	22.950,6	+	3.350,6
Devoluzione alla Regione sarda dei sei decimi del gettito delle imposte di fabbricazione e della quota dell'imposta generale sull'entrata percette nel territorio regionale	—	17.316,3	+	17.316,3
Versamenti alle Regioni Friuli–Venezia Giulia e Valle d'Aosta, ed alla Regione ed alle Province del Trentino–Alto Adige in corrispondenza del gettito delle entrate erariali ad esse spettanti	—	62.683,6	+	62.683,6
Somma da erogarsi a cura del Commissario del Governo nella Regione Friuli–Venezia Giulia per interventi di carattere straordinario in favore di Enti territoriali	—	3.149,9	+	3.149,9
Somme da corrispondere ai comuni ed alle provincie sul provento dell'imposta generale sull'entrata	162.470 –	161.287,5	—	1.182,5
Devoluzione a favore dei comuni di quota parte del provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli	26.625 –	28.002,3	+	1.377,3
Fondo corrispondente ai tre quinti del provento per addizionale a tributi vari erariali, comunali e provinciali da devolvere a favore delle provincie	59.790 –	57.287,4	—	2.502,6
Somma da attribuire ai Comuni a compensazione della perdita da essi subita nell'anno 1963, a seguito dell'abolizione dell'imposta di consumo sul vino	—	18.000 –	+	18.000 –
Fondo corrispondente ad un terzo del provento delle tasse erariali di circolazione da devolvere a favore delle provincie	43.330 –	43.836,9	+	506,9
Devoluzione a favore dei comuni dei diciotto venticinquesimi della quota del 25 per cento del provento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici	3.060 –	2.914,8	—	145,2
Somma da erogare per l'ammortamento dei mutui autorizzati a favore dei comuni non capoluoghi di provincia per l'integrazione dei disavanzi economici dei bilanci di previsione relativi agli esercizi finanziari fino al 1958 incluso	4.500 –	4.235.1	—	264.9

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Fondi destinati alla concessione a favore dei comuni e delle provincie dei contributi di cui all'articolo 1 delle leggi 3 febbraio 1963, numero 56 e 6 agosto 1966, n. 637, concernenti il ripianamento dei bilanci comunali e provinciali per gli anni dal 1962 al 1968 . .	—	37.247,4	+	37.247,4
Contributo a favore del Comune di Roma, a titolo di concorso dello Stato negli oneri finanziari che il Comune sostiene, in dipendenza delle esigenze cui deve provvedere quale sede della Capitale della Repubblica	5.000 –	5.000 –		—
Contributi alle Amministrazioni provinciali di Belluno e di Udine ed ai comuni di Longarone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore, Soverzene, Ponte nelle Alpi, Erto e Casso, Claut, Cimolais, Andreis e Barcis per il conseguimento del pareggio economico dei propri bilanci in aggiunta ai contributi cui all'articolo 1 della legge 3 febbraio 1963, n. 56	—	400 –	+	400 –
Somme da erogare a favore del Comune di Napoli, ivi comprese quelle per l'ammortamento dei mutui contratti dal Comune medesimo per la copertura dei disavanzi economici dei bilanci relativi agli esercizi dal 1946 al 1960	20.100 –	19.625,9	—	474,1
Contributi di minore rilievo a favore degli Enti locali	465 –	1.563,1	+	1.098,1
	520.940 –	623.720,1	+	102.780,1
Spese per la liquidazione degli oneri di guerra:				
Spese per i servizi speciali dei danni di guerra e requisizioni	3.266,7	3.101,5	—	165,2
Concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra	20.290 –	20.290 –		—
Altre spese diverse	327,6	327,2	—	0,4
	23.884,3	23.718,7	—	165,6
Spese per l'esecuzione del trattato di pace:				
Oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del Trattato di pace e di accordi internazionali ad esso connessi	5.500 –	5.500 –		—
Altre spese varie	192,4	175,6	—	16,8
	5.692,4	5.675,6	—	16,8

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
Fondi di riserva e speciali:		(Milioni di lire)		
Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine	15.000 –	—	—	15.000 –
Fondo di riserva per le spese impreviste	6.000 –	—	—	6.000 –
Fondo per le occorrenze relative al territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel territorio medesimo	9.700 –	—	—	9.700 –
Fondo occorrente per provvedere all'onere derivante dall'elevazione, fino ad un massimo del 50 per cento, dei limiti mensili di orario e di spesa per il lavoro straordinario dei dipendenti dello Stato, in relazione ad accertate indilazionabili esigenze di servizio	6.500 –	—	—	6.500 –
Fondo da ripartire in attuazione della legge 23 aprile 1965, n. 488, concernente provvidenze per gli invalidi per servizio e per i loro congiunti	960 –	—	—	960 –
Fondo da ripartire per l'attuazione della legge 13 luglio 1964, n. 883, concernente l'istituzione nella Regione del Molise di uffici ed organi regionali dello Stato e di una delegazione regionale della Corte dei conti	23 –	—	—	23 –
Fondo da ripartire in relazione alla nuova misura della indennità integrativa speciale mensile da corrispondere al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza, ai sensi della legge 27 maggio 1959, n. 324	58.000 –	—	—	58.000 –
Fondo per l'attuazione della legge 13 luglio 1965, n. 891, concernente delega al Governo per l'emanazione di norme relative all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri	2.000 –	—	—	2.000 –
Somma da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali	10.954 –	10.954 –		—
Somme accantonate per far fronte ad oneri recati da provvedimenti legislativi in corso	320.280 –	—	—	320.280 –
	429.417 –	10.954 –	—	418.463 –
Altri oneri diversi:				
Restituzioni e rimborsi	219.336,1	238.370,5	+	19.034,4
Vincite al lotto	36.836 –	51.836 –	+	15.000 –
Annualità da versare al Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico	25.000 –	380.952,8	+	355.952,8
Altre spese diverse	1.507,6	2.136,7	+	629,1
	282.679,7	673.296 –	+	390.616,3
	1.541.619,4	1.598.688,6	+	57.069,2
	7.546.638,9	9.052.933,8	+	1.506.294,9

PAGINA BIANCA

DISEGNO DI LEGGE

PAGINA BIANCA

DISEGNO DI LEGGE

—

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1966

ART. 1

Le entrate tributarie, extra tributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1966 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 9.542.840.760.996

delle quali:

furono versate	L. 8.645.637.504.322	
rimasero da versare	» 357.676.999.386	
	»	9.003.314.503.708

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 539.526.257.288

ART. 2

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1966 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 9.516.539.003.239

delle quali furono pagate . . . . . » 7.505.503.270.522

e rimasero da pagare . . . . . L. 2.011.035.732.717

ART. 3

Il riepilogo generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1966, rimane così stabilito:

Entrate tributarie ed extra-tributarie	L.	7.453.596.104.664
Spese correnti	»	7.032.100.855.496
Differenza . . .	L.	421.495.249.168
Entrate complessive	L.	9.542.840.760.996
Spese complessive	»	9.516.539.003.239
Differenza . . .	L.	26.301.757.757

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1965 ED ESERCIZI PRECEDENTI

ART. 4

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio, in . .			L. 1.696.877.979.591
dei quali nell'esercizio 1966:			
furono versati	L.	928.908.032.269	
rimasero da versare	»	247.721.272.023	
			» 1.176.629.304.292
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1966			L. 520.248.675.299

ART. 5

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965, restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio, in . .	L.	3.648.144.670.813
dei quali furono pagati nel 1966	»	1.619.540.394.270
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1966	L.	2.028.604.276.543

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1966

ART. 6

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1966 (articolo 1)	L.	539.526.257.288
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	»	520.248.675.299
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna *p* del riassunto generale)	»	605.398.271.409
Residui attivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	1.665.173.203.996

ART. 7

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1966 (articolo 2)	L.	2.011.035.732.717
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5)	»	2.028.604.276.543
Residui passivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	4.039.640.009.260

SITUAZIONE FINANZIARIA

ART. 8

È accertato nella somma di lire 6.733.304.215.476 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1966 come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Entrate dell'esercizio finanziario 1966		L.	9.542.840.760.996
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio finanziario 1965:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1966	L. 1.692.852.621.440		
al 31 dicembre 1966	» 1.696.877.979.591		
		»	4.025.358.151
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio finanziario 1965:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1966	L. 3.770.922.403.324		
al 31 dicembre 1966	» 3.648.144.670.813		
		»	122.777.732.511
Totale dell'attivo . . .		L.	9.669.643.851.658
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1966 . . .		»	6.733.304.215.476
Totale a pareggio del passivo . . .		L.	16.402.948.067.134

Passivo:

Disavanzo finanziario al 1° gennaio 1966	L.	6.886.408.640.140
Spese dell'esercizio finanziario 1966	»	9.516.539.003.239
Discarichi amministrativi a favore dei tesorieri per casi di forza maggiore ai sensi dell'articolo 194 del regolamento di contabilità generale	»	423.755
Totale del passivo . . .	L.	16.402.948.067.134

DISPOSIZIONI SPECIALI

ART. 9

Sono stabiliti nella somma di lire 423.755 i discarichi consentiti, nell'esercizio 1966, ai tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

ART. 10

È approvata la eccedenza di impegni per lire 8.719.318.730, risultata in sede di consuntivo sul conto della competenza al capitolo n. 3241 « Somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, numero 507, salvo conguaglio a norma dell'articolo 4 del decreto medesimo » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1966.

AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME

AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

ART. 11

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio 1966 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in . . . . . L. 11.370.011.865

delle quali:

furono versate	L. 7.388.024.967	
rimasero da versare	» 359.587.100	
	»	7.747.612.067
e rimasero da riscuotere	L.	3.622.399.798

ART. 12

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1966 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 11.370.011.865

delle quali furono pagate	»	1.620.559.738
e rimasero da pagare	L.	9.749.452.127

ART. 13

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965, restano determinati in . . . . . L. 1.143.829.207

dei quali nell'esercizio 1966:

furono versati	L. 796.140.376	
rimasero da versare	» 1.493.215	
	»	797.633.591
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1966	L.	346.195.616

ART. 14

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965, restano determinati in . . . . . L. 13.940.805.197

dei quali furono pagati nel 1966	»	3.286.067.665
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1966	L.	10.654.737.532

ART. 15

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1966 (articolo 11) . . . L. 3.622.399.798

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 13)	L.	346.195.616
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)	»	361.080.315
Residui attivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	4.329.675.729

ART. 16

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1966 (articolo 12)	L.	9.749.452.127
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14)	»	10.654.737.532
Residui passivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	20.404.189.659

ART. 17

La situazione finanziaria dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1966, risulta come appresso:

Attivo:

Entrate dell'esercizio finanziario 1966		L.	11.370.011.865
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio finanziario 1965:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1966	L. 13.951.027.556		
al 31 dicembre 1966	» 13.940.805.197		
		»	10.222.359
Totale dell'attivo . . .		L.	11.380.234.224

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1966		L.	11.370.011.865
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio finanziario 1965:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1966	L. 1.154.051.566		
al 31 dicembre 1966	» 1.143.829.207		
		»	10.222.359
Totale del passivo . . .		L.	11.380.234.224

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

ART. 18

Le entrate correnti dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 1966, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario predetto, in	L.	125.109.235
delle quali furono riscosse e versate	»	119.109.235
e rimasero da riscuotere	L.	6.000.000

ART. 19

Le spese correnti dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1966, per la competenza propria dell'esercizio medesimo,

sono stabilite in	L.	125.109.235
delle quali furono pagate	»	113.697.625
e rimasero da pagare	L.	11.411.610

ART. 20

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 restano determinati in

	L.	7.213.325
dei quali nell'esercizio 1966 furono riscossi e versati	»	7.213.325
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1966	L.	—

ART. 21

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 restano determinati in

	L.	29.081.387
dei quali furono pagati nel 1966	»	21.336.620
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1966	L.	7.744.767

ART. 22

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1966 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1966 (articolo 18)	L.	6.000.000
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 20)	»	—
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)	»	—
Residui attivi al 31 dicembre 1966	L.	6.000.000

ART. 23

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1966 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1966 (articolo 19)	L.	11.411.610
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21)	»	7.744.767
Residui passivi al 31 dicembre 1966	L.	19.156.377

ART. 24

Sono approvate le eccedenze d'impegno risultate in sede di consuntivo sul conto dei residui dello stato di previsione della spesa dell'Istituto agronomico per l'Oltremare per l'esercizio finanziario 1966, come dal dettaglio che segue:

Art. n. 133 – Spese per illuminazione, forza motrice, gas, acqua, riscaldamento e pulizia dei locali	L.	33.060
Art. n. 173 – Gestione speciale dell'azienda agraria	»	3.285

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

ART. 25

Le entrate correnti, in conto capitale e per accesione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1966, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero delle finanze, in . . . . . L. 172.294.449.061
delle quali furono riscosse e versate . . . . . » 166.727.331.916

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 5.567.117.145

ART. 26

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1966 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . L. 172.294.449.061
delle quali furono pagate . . . . . » 155.085.949.647

e rimasero da pagare . . . . . L. 17.208.499.414

ART. 27

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965, restano determinati in . . . . . L. 36.508.893.963
dei quali nell'esercizio 1966 furono riscossi e versati . . . . . » 20.777.167.841

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1966 . . . . . L. 15.731.726.122

ART. 28

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 restano determinati in . . . . . L. 20.818.979.934
dei quali furono pagati nel 1966 . . . . . » 16.120.853.527

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1966 . . . . . L. 4.698.126.407

ART. 29

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1966 (articolo 25) . . . L. 5.567.117.145
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 27) . . . . . » 15.731.726.122
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata) . . . . . » —

Residui attivi al 31 dicembre 1966 . . . L. 21.298.843.267

ART. 30

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1966 (articolo 26)	L.	17.208.499.414
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 28)	»	4.698.126.407
Residui passivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	21.906.625.821

ART. 31

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio finanziario 1966, risulta come appresso:

Attivo:

Entrate dell'esercizio 1966	L.	172.294.449.061

Passivo:

Spese dell'esercizio 1966	L.	172.294.449.061

ARCHIVI NOTARILI

ART. 32

È approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1966, nelle risultanze seguenti:

Entrate	L.	8.577.512.152
Spese	»	7.769.768.437
Avanzo . . .	L.	807.743.715

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

ART. 33

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, accertate nell'esercizio finanziario 1966 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in . L. 19.098.996.554

delle quali:

furono versate	L.	18.131.155.809	
rimasero da versare	»	665.028	
			» 18.131.820.837
e rimasero da riscuotere			L. 967.175.717

ART. 34

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1966 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono

stabilite in	L.	19.098.996.554
delle quali furono pagate	»	16.410.640.242
e rimasero da pagare	L.	2.688.356.312

ART. 35

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 restano determinati in L. 1.127.348.502

dei quali nell'esercizio 1966:

furono versati	L.	1.055.768.909	
rimasero da versare	»	592.894	
			» 1.056.361.803
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1966			L. 70.986.699

ART. 36

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 restano determinati in L. 1.883.221.058

dei quali furono pagati nel 1966 » 1.179.398.186

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1966 L. 703.822.872

ART. 37

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1966 (articolo 33)	L.	967.175.717
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 35)	»	70.986.699
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)	»	1.257.922
Residui attivi al 31 dicembre 1966	L.	1.039.420.338

ART. 38

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1966 (articolo 34)	L.	2.688.356.312
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 36)	»	703.822.872
Residui passivi al 31 dicembre 1966	L.	3.392.179.184

ART. 39

È accertato nella somma di lire 288.691,70 il saldo passivo del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il Culto alla fine dell'esercizio 1966, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Entrata dell'esercizio finanziario 1966			L. 19.098.996.554,—
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1965:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1966	L.	1.955.383.053	
al 31 dicembre 1966	»	1.883.221.058	
			» 72.161.995,—
			L. 19.171.158.549,—
Saldo passivo al 31 dicembre 1965 . . .			» 288.691,70
Totale a pareggio del passivo . . .			L. 19.171.447.240,70

Passivo:

Saldo passivo al 1° gennaio 1966			L. 288.691,70
Spese dell'esercizio finanziario 1966			» 19.098.996.554,—
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1965:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1966	L.	1.199.510.497	
al 31 dicembre 1966	»	1.127.348.502	
			» 72.161.995,—
			L. 19.171.447.240,70

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

ART. 40

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio 1966, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di detta Amministrazione, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in .			L. 434.184.035
delle quali:			
furono versate	L.	404.308.352	
rimasero da versare	»	25.768	
			» 404.334.120
e rimasero da riscuotere			L. 29.849.915

ART. 41

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1966, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . .	L.	434.184.035
delle quali furono pagate	»	310.908.125
e rimasero da pagare	L.	123.275.910

ART. 42

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 restano determinati in			L. 23.614.603
dei quali nell'esercizio 1966:			
furono versati	L.	23.496.755	
rimasero da versare	»	312	
			» 23.497.067
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1966			L. 117.536

ART. 43

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 restano determinati in	L.	117.580.794
dei quali furono pagati nel 1966	»	104.702.364
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1966	L.	12.878.430

ART. 44

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1966 (articolo 40)	L.	29.849.915
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 42)	»	117.536
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)	L.	26.080
Residui attivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	29.993.531

ART. 45

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1966 (articolo 41)	L.	123.275.910
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 43)	»	12.878.430
Residui passivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	136.154.340

ART. 46

È accertato nella somma di lire 10.390.588,58 il saldo attivo del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1966 come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° gennaio 1966		L.	4.926.709,58
Entrate dell'esercizio finanziario 1966		»	434.184.035,—
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1965:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1966	L. 22.982.364		
al 31 dicembre 1966	» 23.614.603		
		»	632.239,—
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio finanziario 1965:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1966	L. 122.412.434		
al 31 dicembre 1966	» 117.580.794		
		»	4.831.640,—
Totale dell'attivo . . .		L.	444.574.623,58

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1966		L.	434.184.035,—
Saldo attivo al 31 dicembre 1966 . . .		»	10.390.588,58
Totale a pareggio dell'attivo . . .		L.	444.574.623,58

PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

ART. 47

Le entrate correnti ed in conto capitale dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, accertate nell'esercizio finanziario 1966, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in . . . . . L. 364.485.404

delle quali:

furono versate.	L. 359.435.432		
rimasero da versare	» 3		
		»	359.435.435
e rimasero da riscuotere.		L.	5.049.969

ART. 48

Le spese correnti ed in conto capitale dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1966 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in . . . . . L. 379.501.371
delle quali furono pagate . . . . . » 294.758.064

e rimasero da pagare . . . . . L. 84.743.307

ART. 49

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965, restano determinati, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in . . L. 39.581.807
dei quali nell'esercizio 1966 furono riscossi e versati . . . . . » 35.789.252

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1966 . . . . . L. 3.792.555

ART. 50

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 restano determinati, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in . . L. 104.466.364
dei quali furono pagati nel 1966 . . . . . » 87.159.935

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1966 . . . . . L. 17.306.429

ART. 51

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966, sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Sono rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1966 (articolo 47) . . . . . L. 5.049.969
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 49) . . . . . » 3.792.555
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *p* del riepilogo dell'entrata) . . . . . » 3

Residui attivi al 31 dicembre 1966 . . . L. 8.842.527

ART. 52

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1966 (articolo 48) . . . . . L. 84.743.307
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 50) . . . . . » 17.306.429

Residui passivi al 31 dicembre 1966 . . . L. 102.049.736

ART. 53

È accertato nella somma di lire 41.282.577,88 il saldo attivo del conto finanziario dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, alla fine dell'esercizio 1966 come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° gennaio 1966		L.	15.574.287,88
Entrate dell'esercizio finanziario 1966		»	364.485.404,—
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1965:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1966	L. 13.558.920		
al 31 dicembre 1966	» 39.581.807		
		»	26.022.887,—
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1965:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1966	L. 119.167.734		
al 31 dicembre 1966	» 104.466.364		
		»	14.701.370,—
Totale dell'attivo		L.	420.783.948,88

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1966	L.	379.501.371,—
Saldo attivo al 31 dicembre 1966	»	41.282.577,88
Totale a pareggio dell'attivo	L.	420.783.948,88

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

ART. 54

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, accertate nell'esercizio finanziario 1966 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, sono

stabilite in	L.	313.971.258.435
delle quali furono riscosse e versate	»	172.348.520.425
e rimasero da riscuotere	L.	141.622.738.010

ART. 55

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1966 per la competenza propria dell'esercizio medesimo,

sono stabilite in	L.	313.971.258.435
delle quali furono pagate	»	74.581.217.743
e rimasero da pagare	L.	239.390.040.692

ART. 56

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 restano determinati in	L.	185.412.241.471
dei quali nell'esercizio 1966 furono riscossi e versati	»	4.808.409.167
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1966	L.	180.603.832.304

ART. 57

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 restano determinati in	L.	324.016.305.931
dei quali furono pagati nel 1966	»	115.963.105.531
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1966	L.	208.053.200.400

ART. 58

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1966 (articolo 54)	L.	141.622.738.010
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 56)	»	180.603.832.304
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)	»	—
Residui attivi al 31 dicembre 1966	L.	322.226.570.314

ART. 59

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1966 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1966 (articolo 55)	L.	239.390.040.692
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 57)	»	208.053.200.400
Residui passivi al 31 dicembre 1966	L.	447.443.241.092

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

ART. 60

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio 1966 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario predetto, in	L.	459.326.184.018
delle quali furono riscosse e versate	»	329.504.697.147
e rimasero da riscuotere	L.	129.821.486.871

ART. 61

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio 1966 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. 459.326.184.018
delle quali furono pagate . . . . . » 339.434.257.571

e rimasero da pagare . . . . . L. 119.891.926.447

ART. 62

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965, restano determinati in . . . . . L. 206.323.435.378
dei quali nell'esercizio 1966 furono riscossi e versati . . . . . » 131.144.542.346

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1966 . . . . . L. 75.178.893.032

ART. 63

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 restano determinati in . . . . . L. 177.882.615.121
dei quali nell'esercizio 1966 furono pagati. . . . . » 135.501.668.903

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1966 . . . . . L. 42.380.946.218

ART. 64

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1966 sono stabiliti nelle seguenti somme:
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1966 (articolo 60) . . . . . L. 129.821.486.871
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 62) . . . . . » 75.178.893.032

Residui attivi al 31 dicembre 1966 . . . L. 205.000.379.903

ART. 65

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1966 sono stabiliti nelle seguenti somme:
Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1966 (articolo 61) . . . . . L. 119.891.926.447
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 63) . . . . . » 42.380.946.218

Residui passivi al 31 dicembre 1966 . . . L. 162.272.872.665

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

ART. 66

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1966 per la competenza propria dello esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto in L. 120.545.383.050

delle quali:

furono versate	L.	100.830.640.737	
rimasero da versare	»	10.003.851.415	
			L. 110.834.492.152
e rimasero da riscuotere			L. 9.710.890.898

ART. 67

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1966 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 120.545.383.050
delle quali furono pagate . . . . . » 57.420.721.231

e rimasero da pagare . . . . . L. 63.124.661.819

ART. 68

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 restano determinati in . . . . . L. 63.322.667.738
dei quali nell'esercizio 1966:

furono versati	L.	35.770.342.384	
rimasero da versare	»	22.987.778.365	
			» 58.758.120.749
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1966			L. 4.564.546.989

ART. 69

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 restano determinati in . . . . . L. 142.616.588.665
dei quali nell'esercizio 1966 furono pagati . . . . . » 91.144.324.532

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1966 . . . . . L. 51.472.264.133

ART. 70

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1966, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1966 (articolo 66) . . . . . L. 9.710.890.898
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 68) . . . . . » 4.564.546.989
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata) . . . . . » 32.991.629.780

Residui attivi al 31 dicembre 1966 . . . L. 47.267.067.667

ART. 71

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1966 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1966 (articolo 67) . . . . . L. 63.124.661.819

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 69)	L.	51.472.264.133
Residui passivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	114.596.925.952

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

ART. 72

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1966, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile per l'esercizio predetto, in . . . . . L. 2.036.670.753.525

delle quali furono riscosse e versate	»	1.553.173.827.608
e rimasero da riscuotere.	L.	483.496.925.917

ART. 73

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome accertate nell'esercizio finanziario 1966, sono stabilite in . . . . . L. 2.036.670.753.525

delle quali furono pagate	»	1.676.563.211.591
e rimasero da pagare	L.	360.107.541.934

ART. 74

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio finanziario 1966, rimane così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali ed autonome)	L.	998.199.871.534
Entrate delle gestioni speciali e autonome.	»	1.038.470.881.991
	L.	2.036.670.753.525
Spese (escluse le gestioni speciali ed autonome)	L.	998.199.871.534
Spese delle gestioni speciali ed autonome	»	1.038.470.881.991
	L.	2.036.670.753.525

ART. 75

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 restano determinati in . . . . . L. 448.382.506.461

dei quali nell'esercizio 1966 furono riscossi e versati	»	414.484.730.447
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1966	L.	33.897.776.014

ART. 76

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 restano determinati in	L.	461.944.770.002
dei quali nell'esercizio 1966 furono pagati.	»	297.568.986.219
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1966	L.	164.375.783.783

ART. 77

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1966 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1966 (articolo 72)	L.	483.496.925.917
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 75)	»	33.897.776.014
Residui attivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	517.394.701.931

ART. 78

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1966 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1966 (articolo 73)	L.	360.107.541.934
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti articolo 76)	»	164.375.783.783
Residui passivi al 31 dicembre 1966 . . .	L.	524.483.325.717